



COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO

(Provincia di Savona)

N° **9** Reg. delib. **29/03/2019**

Verbale di deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI) di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147. Approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2019.

Nell'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **VENTINOVE** del mese di **MARZO**, alle ore **15:00**, in Borghetto Santo Spirito, nella sede municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte della legge, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica** di **prima** convocazione.

Sono presenti i Sigg.ri:

NOMINATIVO	PRESENTI	ASSENTI
CANEPA GIANCARLO	X	
ANGELUCCI LUCA	X	
MORENO ROBERTO	X	
SEVEGA ALESSANDRO	X	
CALCATERRA MARIACARLA	X	
TERRAGNO CANNONERO MARIA ESTER		X
D'ASCENZO ALESSIO		X
ALLEGRI MASSIMO	X	
MARITANO GIANCARLO	X	
OLIVA MARIA GRAZIA	X	
VILLA PIER PAOLO	X	
GUZZARDI DANIELA	X	
BONGIORNI CAROLINA	X	
TOTALE	11	2

Assiste alla seduta il Segretario comunale supplente d.ssa **MONICA DI MARCO**.

Il geom. **SEVEGA ALESSANDRO**, nella sua qualità di **PRESIDENTE del CONSIGLIO**, assume la presidenza e constatato che l'adunanza è in numero legale per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare in merito all'oggetto.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DI CUI ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147. APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019.

Il Presidente lascia la parola all'assessore Roberto Moreno per la presentazione della proposta di delibera afferente l'approvazione del piano TARI e delle tariffe per l'anno 2019. Rispetto agli anni passati non ci sono modifiche o aggiornamenti. I costi del contratto di servizio con ata s.p.a. sono invariati.

Per ciò che riguarda il servizio il Sindaco Giancarlo Canepa spiega ai consiglieri che è stato chiesto alla società un maggior rispetto per quanto previsto nel contratto. La percentuale di raccolta differenziata è in continuo calo. Per questo motivo sono state applicate le penalità previste che sono state anche raddoppiate a causa della recidività. Da parte sua il Comune, tramite la Polizia Locale e ANTA, ha messo in atto sia campagne informative che sanzioni per indirizzare correttamente l'utenza.

Intervengono altresì i consiglieri Giancarlo Maritano, Pier Paolo Villa ed il Vice Sindaco Luca Angelucci.

Dagli sviluppi della procedura amministrativa è emerso un inconveniente nella registrazione. Pertanto, per la presente riunione, non è disponibile nè il file audio nè la trascrizione completa degli interventi.

- Omissis ex art. 57, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento del consiglio comunale -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta della Giunta Comunale;

DATO ATTO che in merito alla proposta della presente deliberazione il responsabile del servizio interessato dichiara l'insussistenza d'ipotesi di conflitto d'interesse a proprio carico in relazione all'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e al PTPC del Comune di Borghetto Santo Spirito;

VISTI:

- l'art. 3 - comma 4° - del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 296 del 27 dicembre 2007 (legge di stabilità per l'anno 2007) , il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

PREMESSO CHE:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 6 agosto 2014, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) per le annualità d'imposta a partire dal 2014;
- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dello stesso art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;
- il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il successivo comma 704 ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

PRESO ATTO che la lettera e-bis) del comma 1 dell'art. 2 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 ha aggiunto un ultimo periodo al comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

PRESO ATTO altresì che l'art. 1 – comma 27 - della legge 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016) il quale ha apportato modifiche ai commi 652 e 653 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTA da ultimo la legge 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Stabilità per l'anno 2019) ed in particolare il comma 1093 *“All'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le parole: « e 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « , 2018 e 2019 ».”*

CONSIDERATO pertanto che, ai sensi del comma 652 della Legge n. 147/2013, *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.”*

CONSIDERATO altresì che l'articolo 1, comma 653, della legge di stabilità 2014 (Legge n.147/2013 e s.m.i.) prevede che *“A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

DATO ATTO che:

- la norma, non rappresenta una semplice prescrizione, ma introduce un ulteriore elemento di raffronto in un quadro normativo che *“presenta già una sua completezza in termini di individuazione dei costi per predisporre il piano finanziario”*;
- la novella normativa deve quindi essere opportunamente letta in coordinamento con il complesso processo che già caratterizza la determinazione dei costi, e il percorso di integrale copertura degli stessi da parte della platea contributiva delle famiglie e delle imprese;
- la sede principale del processo va certamente individuata nel PEF, rinnovato annualmente e redatto sulla base dei principi specificati nel cosiddetto *“metodo normalizzato”* disciplinato dal D.P.R. n. 158 del 1999, in conformità al quale devono essere definite le tariffe Tari, approvate dal Comune con delibera consiliare (cfr. commi 651 e ss., 682 e 683 della legge n. 147 del 2013);
- il comma 653 *“richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati”*;

DATO ATTO inoltre che, sulla base della natura dei fabbisogni standard, ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti, per differenti ordini di motivi:

1. i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, ma anche quelli calcolati sulle altre funzioni fondamentali degli enti locali, si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto *“della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare”*: dalla diversa capacità o rendimento degli impianti, alla morfologia dei territori, che, per il singolo Comune, possono produrre differenze di costo di rilevante entità;
2. gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate;

DATO ATTO ancora che eventuali divari, fra quanto desumibile in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nel predisposto piano finanziario, vanno considerati/valutati anche alla luce di:

- a. diverse situazioni che incidono sull'ammontare dei costi, quali: *profili metodologici del servizio, vocazione turistica del Comune;*
- b. la considerazione che i componenti dei fabbisogni standard sono assolutamente diversi dalle voci di costo da inserire nel piano finanziario, le quali sono dettagliatamente indicate dal citato D.P.R. 158/99. Tali voci comprendono, oltre ai costi di gestione, anche i costi comuni, tra i quali spiccano i costi amministrativi (Carc), l'accantonamento al fondo rischi su crediti e le perdite su crediti, oltre al costo d'uso del capitale;

RILEVATO, non da ultimo, il disposto di cui al comma 654 della citata Legge n. 147/2013, il quale prevede che *“deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.”.*

DATO ATTO, alla luce delle specificità dei fabbisogni standard, che questi *“possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653”.*

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), contenente la disciplina di tutte e tre le entrate che compongono la stessa, così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 6 agosto 2014, esecutiva ai sensi di legge, e ss.mm.ii.;

PREMESSO che, in conformità a quanto previsto dal comma 651 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, l'art. 23 del predetto Regolamento comunale per la disciplina della IUC, dispone che per la determinazione della tariffa TARI e per l'individuazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire con tale tassa si applicano i criteri fissati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999;

PRESO ATTO che in base alle previsioni di legge e di quelle regolamentari:

- a. la determinazione della tariffa TARI è effettuata dal Comune in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto annualmente ed approvato dal Consiglio Comunale;
- b. tale tariffa è articolata nelle categorie dell'utenza domestica, comprendente le abitazioni ed i locali di deposito (box, cantine etc.) di natura accessoria e pertinenziale delle stesse e dell'utenza non domestica comprendente tutte le altre tipologie di locali ed aree;
- c. ai fini dell'applicazione della tariffa dei componenti le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero di componenti del nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alle destinazioni d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti;
- d. la medesima tariffa, commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, è composta da due quote, la c.d. quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e la c.d. quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di esercizio, compresi i costi di smaltimento dei rifiuti in discarica ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche ed esclusi i costi relativi ai rifiuti speciali non assimilati ed ai rifiuti speciali assimilati avviati al recupero e quelli relativi alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali;
- e. che le due quote (fissa e variabile) della tariffa delle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche sono calcolate applicando gli appositi parametri e coefficienti;
- f. in particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili a tali utenze, della superficie delle singole utenze, della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare ed applicando gli appositi coefficienti (KA e KB), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, e per le categorie delle utenze non domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei

costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili a tali utenze, della superficie delle singole utenze ed applicando gli appositi coefficienti (KC e KD), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza;

- g. ad eccezione dei KA (determinati dalla legge in misura fissa), i suindicati coefficienti devono essere stabiliti dai comuni, nell'ambito dei limiti minimi e massimi fissati dalla legge, al fine di assicurare la corretta ripartizione dei costi tra le diverse utenze;
- h. per le utenze domestiche e la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile alla tassa e la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, di verso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile alla tassa;

PRESO ATTO inoltre che le tariffe relative alle diverse categorie, delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, devono essere approvate annualmente, sulla base della summenzionata ripartizione dei costi del servizio tra le utenze ed in applicazione dei suindicati criteri e coefficienti, con apposita deliberazione del Consiglio comunale entro il termine stabilito da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, continuando a valere le tariffe in vigore in mancanza di modificazioni;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 6 marzo 2019, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Servizio Tributi. Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale. "Approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe della Tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2019";

VISTI E RICHIAMATI gli allegati alla predetta deliberazione:

- il Piano finanziario relativo alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U., per l'anno 2019, che riporta i coefficienti e le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), che si intendono applicare per il 2019, (allegato a);
- le tariffe per Tassa sui Rifiuti (TARI) delle diverse categorie delle utenze domestiche e non domestiche, tabelle 1 e 2;

RITENUTO approvare il predetto Piano Finanziario (allegato a), e di conseguenza le tariffe per Tassa sui Rifiuti (TARI), che si intendono applicare per l'anno 2019 delle diverse categorie delle utenze domestiche e non domestiche (allegate tabelle 1 e 2);

DATO ATTO pertanto che la presente deliberazione è corredata di n. 3 (tre) allegati, rappresentati come segue:

- ☉ Piano Finanziario (allegato a);
- ☉ tabella delle categorie delle utenze domestiche (tabella 1)
- ☉ tabella delle categorie delle utenze non domestiche (tabella 2);

i quali si uniscono alla presente per formarne parte integrale e sostanziale;

RILEVATO:

- che occorre procedere con ogni possibile urgenza all'invio degli avvisi di pagamento TARI da riscuotere per l'anno 2019, onde garantire che gli stessi pervengano ai contribuenti prima della scadenza della prima rata (30 giugno);
- che pertanto risulta necessario dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

DATO ATTO che:

- il 1° comma dell'art. 69 del D.Lgs. 507/93, indica nella data del 31 ottobre il termine ultimo per deliberare, le tariffe dei locali ed aree compresi nelle singole categorie da applicarsi per l'anno successivo;
- l'art. 151 – comma 1° - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli Enti locali deliberano entro il 31 dicembre il Bilancio di previsione per l'anno successivo;
- l'art. 31 – 1° comma – della Legge 23 dicembre 1998, n. 488 aveva già fissato in via generale la data del 31 dicembre quale termine ultimo per gli adempimenti in questione;
- l'8° comma – dell'art. 27 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Finanziaria per l'anno 2002) il quale dispone che “il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali ... omissis ... nonché per l'approvare dei regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione”;

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 il quale differisce, per l'esercizio finanziario 2019, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019;
- il Decreto Ministero Dell'interno del 25 gennaio 2019 il quale differisce ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

PRESO ATTO pertanto che è consentita, per gli Enti Locali, sino alla data del 31 marzo 2019 l'approvazione delle tariffe e delle aliquote predette nonché l'apporto di modifiche e/o variazioni ai regolamenti comunali disciplinanti le stesse;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta del presente atto dai responsabili dei servizi interessati, rispettivamente, sig. Claudia Bologna e dott.ssa Cristina Riolfo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

VISTI:

- la Legge 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Stabilità per l'anno 2019);
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019;

VISTI:

- la Legge n. 147 del 2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione all'art. 42 - comma 2° - del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1 – comma 683 – della legge n. 147/2013;

CON VOTI favorevoli n. 7 (sette), contrari nessuno, astenuti n. 4 (quattro) [consiglieri: MARITANO, OLIVA, VILLA e GUZZARDI], espressi in forma palese per alzata di mano, su n. 11 (undici) presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di **RITENERE** tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di **APPROVARE**, per i motivi espressi in narrativa e per quanto di competenza, il Piano finanziario relativo alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U., per l'anno 2019, nel testo che si allega alla presente deliberazione, sotto la lettera A), per costituirne parte integrale e sostanziale;
 - 3) di **DEMANDARE** al Servizio Tributi l'invio del Piano economico Finanziario all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti nei termini e con le modalità previste dalla Legge;
 - 4) di **APPROVARE**, per i motivi espressi in narrativa e per quanto di competenza, le quote delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) da applicare nell'anno 2019, relative alle diverse categorie delle utenze domestiche e non domestiche, secondo gli importi indicati nelle tabelle 1) e 2) unite alla presente deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale;
 - 5) di **DARE ATTO** che le tariffe di cui sopra saranno assoggettate all'addizionale provinciale del 5%;
 - 6) di **DEMANDARE** al Servizio Tributi la trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle Finanze, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo Fiscale, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446/1997, e comunque non oltre trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, con le modalità indicate nel comunicato del 28 febbraio 2014 del M.E.F..
-

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti;

VISTO l'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

di dichiarare, con voti favorevoli n. 11 (undici), contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, su n. 11 (undici) presenti e votanti, la deliberazione immediatamente eseguibile.-

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18.08.2000 n° 267

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto e l'istruttoria predisposta dal Servizio Tributi si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267.

Borghetto Santo Spirito, data di apposizione del parere a mezzo firma digitale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia BOLOGNA
*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n° 82/2005*

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto il servizio Finanziario esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267.

Borghetto Santo Spirito, data di apposizione del parere a mezzo firma digitale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina RIOLFO
*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n° 82/2005*

Letto, confermato e sottoscritto.

Borghetto Santo Spirito, data di apposizione del parere a mezzo firma digitale

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO
Alessandro SEVEGA
*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n° 82/2005*

IL SEGRETARIO COMUNALE
Monica DI MARCO
*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n° 82/2005*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n° 267)

Copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma primo, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Borghetto Santo Spirito, data di apposizione del parere a mezzo firma digitale

IL SEGRETARIO COMUNALE
Francesca STELLA
*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n° 82/2005*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 D.Lgs. 18.08.2000 n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune e che:

- la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 in data _____
- la stessa è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267

Borghetto Santo Spirito, data di apposizione del parere a mezzo firma digitale

IL SEGRETARIO COMUNALE
Monica DI MARCO
*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n° 82/2005*

*Comune di Borghetto Santo Spirito
(Provincia di Savona)*

**Piano Finanziario degli Interventi
Anno 2019**

ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N.158

Indice

1.2.1 Servizi Svolti

1.2.2 Definizioni

1.2.3 Personale

1.2.4 Mezzi ed attrezzature

1.3 NETTEZZA URBANA

1.3.1 Pulizia aree adibite a mercato settimanale

1.3.2 Lavaggio strade e marciapiedi

1.3.3 Sfalcio erba, compreso bordo stradale e marciapiedi e compreso utilizzo di diserbante chimico

1.3.4 Pulizia spiagge di competenza comunale

1.3.5 Pulizia WC e parti della stazione ferroviaria

1.3.6 Derattizzazione e disinfezione di tutto il territorio comunale più disinfezione degli edifici scolastici (3 volte /anno)

1.4. IL SISTEMA DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

1.4.1 Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati

1.4.1.1 La raccolta modalità dei rifiuti indifferenziati – modalità di frequenza

1.4.1.2 La disinfezione ed il lavaggio dei contenitori RSU

1.4.1.3 Il trasporto dei rifiuti indifferenziati

1.4.2 Smaltimento degli indifferenziati (secco)

1.5 IL SISTEMA DI RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI

1.5.1 Raccolta e trasporto differenziata

1.5.1.1 La raccolta stradale dei rifiuti differenziati

1.5.1.2 Il trasporto dei rifiuti differenziati

1.5.1.3 Servizi integrativi

1.5.2 Raccolta differenziata domiciliare e/o stradale

- Raccolta e smaltimento organico, vetro e lattine, secco residuo utenze non domestiche

- Raccolta e smaltimento dei farmaci scaduti

- Raccolta e smaltimento delle pile esauste

- Raccolta e trasporto e smaltimento di rifiuti ingombranti

- Smaltimento di rifiuti assimilati agli urbani derivanti da attività comunali (rifiuti biodegradali derivanti dalla manutenzione del verde pubblico)

- Raccolta e smaltimento oli esausti

- Raccolta rifiuti da abbigliamento

- Raccolta e smaltimento batterie esauste

- Raccolta e smaltimento sfalci da potature verdi

- Raccolta e smaltimento pannolini

2. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

2.1 Campagna informativa per i cittadini ed associazioni di categoria

2.2 Livelli di qualità dei servizi

2.3 Obiettivi dell'Amministrazione

2.3.1 Obiettivi di raccolta differenziata fissati dal D.Lgs. n. 125/2006

2.3.2 Obiettivi di gestione del ciclo concernenti i rifiuti solidi urbani indifferenziati

2.3.3 Obiettivi di gestione del ciclo delle raccolte differenziate

2.3.4 Obiettivi di Igiene Urbana. Pulizia Strade e servizi accessori

2.3.5 Obiettivi economici

2.3.6 Obiettivi sociali

2.4 Vigilanza e controllo

2.4.1 Controllo dell'Ufficio Comunale

2.4.2 Controlli di ATA S.p.a.

3. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

1.2.1. Servizi Svolti

I servizi di gestione dei rifiuti svolti sono riconducibili al servizio di spazzamento (raccolta dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico, nonché sulle spiagge), al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (domestici e speciali assimilati), al servizio di raccolta e conferimento a centri specializzati della raccolta differenziata ed altri servizi accessori nell'ambito del territorio comunale.

1.2.2. Definizioni

Ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/2006, sono considerati rifiuti urbani:

- a. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli i cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).
- g. I Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP), tipo pile, farmaci etc.

Per le attività relative alla raccolta e spazzamento previste dal presente Piano Finanziario sono previsti i seguenti periodi:

- **"Periodo estivo"**, mesi di luglio ed agosto;
- **"Periodo Invernale"**, mesi da ottobre a maggio;
- **"Restante parte dell'anno"**, mesi di giugno e settembre;

1.2.3. Personale

I servizi sono gestiti nel pieno rispetto delle vigenti norme legislative e dei vigenti regolamenti comunali attinenti i servizi medesimi.

Il personale dell'ATA S.p.a. è tenuto a segnalare al competente Ufficio comunale tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano impedire il regolare adempimento del servizio.

Deve inoltre denunciare immediatamente agli agenti di Polizia Municipale qualsiasi irregolarità (getto abusivo di materiali, deposito di immondizie o di altri materiali nelle aree pubbliche o nelle aree private soggette a uso pubblico, conferimento di rifiuti speciali tossici o nocivi nei contenitori stradali, conferimento scorretto dei rifiuti, uso improprio delle attrezzature messe a disposizione etc.) coadiuvando nell'opera degli agenti stessi, e offrendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori responsabili.

Al fine del collegamento con l'Ufficio Comunale Responsabile, l'ATA S.p.a. ha una propria organizzazione tecnica/amministrativa che cura l'organizzazione ed il controllo dei servizi.

I preposti alla gestione dei Servizi Tecnici, come altro personale in servizio, sono presenti e rintracciabili durante l'orario di lavoro (**dalle ore 6,00 alle ore 18,30 tutti i giorni festivi compresi**) e vengono opportunamente sostituiti in caso di assenza, per qualsiasi motivo, in modo da non compromettere il servizio.

1.2.4. Mezzi ed attrezzature

L'ATA S.p.a. dispone ed utilizza un adeguato numero di mezzi ed attrezzature per il corretto espletamento del servizio. Tali mezzi ed attrezzature vengono mantenute in condizioni tecnico-funzionali atte a garantire sempre lo svolgimento dei servizi nelle frequenze e nelle modalità indicate nel presente atto.

I mezzi per la raccolta R.S.U. ed assimilati ed R.D. hanno misure e dimensioni atte alla zona geografica in cui sono impiegati in relazione al quantitativo di raccolta, all'accessibilità, alle caratteristiche e alla larghezza delle strade.

Tutti i mezzi e le attrezzature sono mantenuti in stato decoroso di carrozzeria, pulizia ed in perfetta efficienza.

Tutti i contenitori di RSU ed RD, sono soggetti ad operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di mantenerli nello stato di buona manutenzione.

Si intendono per "*manutenzione ordinaria*" tutte quelle operazioni di riparazione attinenti l'efficienza del parco contenitori (coperchi, pedaliere, perni, freni, maniglie, ritocchi di pittura etc.)

Si intendono per "*manutenzione straordinaria*" tutte quelle operazioni che derivino da sostituzioni di parti usurate che risultino non tecnicamente più riparabili.

In caso di manutenzioni che comportino il ritiro del contenitore, ATA S.p.a. fornisce, per il periodo di assenza, idoneo contenitore sostitutivo.

Su tutti i contenitori per RSU o RD sono apposti idonei cartelli adesivi indicanti la tipologia di rifiuto da conferire, la sigla di identificazione del contenitore, ed eventuali ulteriori informazioni che durante l'attività si rendessero necessarie per migliorare o mantenere il servizio.

I cartelli di cui sopra sono mantenuti ben visibili e sostituiti in caso di deterioramento.

1.3 Nettezza Urbana

Il servizio di spazzamento sarà effettuato nelle vie, piazze, viali, controviali, marciapiedi, portici, giardini pubblici ed adiacenze del suolo pubblico in genere, nonché sul suolo privato soggetto a servitù pubblica, o comunque aperto al pubblico.

Lo spazzamento viene svolto con una frequenza giornaliera e comunque tale da mantenere in costante stato di decoro e salubrità le aree o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessita o su segnalazione dell' Amministrazione Comunale.

Il servizio di Nettezza urbana comprende le operazioni di seguito meglio specificate:

- a) raccolta di immondizie, fogliami, materiali di rifiuto, spazzatura della polvere e della fanghiglia dalle strade, piazze, viali, giardini, ecc. e scarico negli appositi contenitori;
- b) immediata rimozione di tutto ciò che per qualsiasi motivo, compreso l'abbandono ed il getto abusivo, si trovi ad ingombrare e deturpare il suolo;
- c) asportazione della cartaccia e dei rifiuti in genere depositati negli appositi cestini raccoglitori con pulizia completa ed accurata dei medesimi;
- d) pulizia straordinaria del suolo pubblico (spazzamento, raccolta e conferimento rifiuti nei cassonetti e svuotamento dei cestini) prima e dopo l'effettuazione di processioni, manifestazioni, cortei, nelle festività di **SAN MATTEO a Settembre, SANT'ANTONIO a Giugno, e manifestazioni quali FLORICOLA 25-27/04 per un numero annuo stimato in 24 manifestazioni;**
- e) esecuzione di qualsiasi altro servizio di spazzamento che fosse ordinato dagli addetti comunali;

- f) lo spazzamento dovrà essere eseguito in modo da non cagionare sollevamento di polvere o arrecare alcun danno a persone e/o cose.
- g) spazzamento, raccolta e smaltimento negli appositi contenitori dei rifiuti presenti nelle aree circostanti i cassonetti dei rifiuti, per qualsiasi motivo abbandonati a terra.

Lo spazzamento viene effettuato sia meccanicamente che manualmente a seconda della zona di intervento.

Lo spazzamento meccanizzato è effettuato con idonea macchina spazzatrice stradale, omologata per la circolazione stradale e dotata di tutte le autorizzazioni previste, secondo le zone ed i percorsi previsti.

I mezzi normalmente effettuano il servizio in maniera combinata con un operatore dotato di idonea attrezzatura manuale (ramazza) e meccanico (soffiatore) al fine di ottimizzare il servizio stesso e recuperare il maggior quantitativo possibile di materiale anche ove il mezzo meccanico non riuscisse ad arrivare (esempio sotto le autovetture).

Viene inoltre effettuata la **PULIZIA TOMBINI** mediante il sollevamento della griglia, disostruzione e svuotamento almeno ogni tre mesi, di cui uno nei primi 15 giorni a settembre ed uno nei primi 15 giorni di marzo.

Servizi vari

1.3.1 Pulizia aree adibite a mercato settimanale

PULIZIA MERCATO QUOTIDIANO: Pulizia, spazzamento e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle attività mercatali in Piazza Caduti sul Lavoro e Via Ponti nelle aree interessate dallo svolgimento della manifestazione o in quella che eventualmente in futuro potrà essere individuata.

PULIZIA MERCATO SETTIMANALE: Pulizia, spazzamento e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle attività mercatali in Piazza Enrico Fermi nelle aree interessate dallo svolgimento della manifestazione o in quella che eventualmente in futuro potrà essere individuata.

Le aree oggetto del presente servizio saranno disponibili dalle ore 14:00 del giorno stesso della manifestazione (martedì o comunque secondo i termini previsti dalla relativa ordinanza comunale).

1.3.2 Lavaggio strade e marciapiedi

L'ATA S.p.a. provvederà al lavaggio di strade e marciapiedi giornalmente. Resta a carico dell'Amministrazione l'eventuale rimozione delle auto in sosta al fine di consentire le operazioni di lavaggio.

1.3.3 Sfalci erba, compreso bordo stradale e marciapiedi compreso utilizzo diserbante chimico

Le operazioni di cui sopra sono svolte da ATA S.p.a. ogni qualvolta sarà necessario e comunque ad ogni richiesta da parte dell'Amministrazione comunale.

1.3.4 Pulizia spiagge di competenza comunale

L'Ata S.p.a. provvede alla pulizia e svuotamento cestini litorale con le seguenti modalità:

- dal 1/10 al 31/05 – frequenza 1 volta a settimana;
- dal 1/06 al 30/09 – frequenza giornaliera.

Le operazioni di pulizia comprendono la raccolta manuale di tutti i rifiuti abbandonati sugli arenili comunali, con l'esclusione dei rifiuti presenti sulle spiagge comunali portati a mare dalle mareggiate o da altri eventi.

1.3.5 Pulizia wc e parti della stazione ferroviaria

L'ATA S.p.a. provvede alla pulizia mediante lavaggio e disinfezione giornaliera con sostituzione di carta igienica dei bagni pubblici presenti sul territorio comunale di seguito riepilogati:

- a. N° 1 via Magenta
- b. N° 1 Piazza Giardini
- c. N° 2 Piazza Marinai d'Italia
- d. N° 1 Piazza Pelagos
- e. N° 1 Lungomare Tobagi

1.3.6 Derattizzazione e disinfestazione di tutto il territorio comunale più disinfezione degli edifici scolastici (3 volte/anno)

L'ATA svolge i seguenti servizi di disinfezione/disinfestazione/derattizzazione sul territorio comunale:

- a. N° 20 interventi di disinfestazione (Zanzare, scarafaggi) annuali mediante apposito automezzo tipo tifone.
- b. N° 3 interventi di disinfezione degli edifici scolastici (in occasione di elezioni, referendum, ecc).
- c. Derattizzazione mediante rat box o esche sul territorio comunale al fine di monitorare la popolazione murina.

Per tutti i prodotti usati l'ATA S.p.a. dovrà fornire all'Amministrazione Comunale le schede tecniche dei prodotti usati.

1.4 IL SISTEMA DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

1.4.1. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

1.4.1.1. La raccolta dei rifiuti indifferenziati – modalità di frequenza

I rifiuti solidi urbani RSU ed assimilati vengono raccolti mediante lo svuotamento di appositi cassonetti posizionati capillarmente sul territorio comunale, di volumetria variabile dal lt. 120, 240 e 360/contenitori stradali, a mezzo di autocarri auto-compattatori robotizzati e non.

La raccolta dei RSU ed assimilati viene effettuata su tutto il territorio comunale con frequenza giornaliera ed orari, come indicati in successiva tabella indicata al punto **1.5.1.1**.

Nelle zone non facilmente accessibili ai mezzi compattatori il servizio di raccolta viene effettuato manualmente e con l'impiego di mezzi adeguati.

1.4.1.2 La disinfezione ed il lavaggio dei contenitori RSU

I lavaggi dei cassonetti sono eseguiti 6 volte/anno con lavacassonetti ad acqua fredda, dato l'utilizzo giornaliero dello spruzzamento automatico di enzimi abbattitori di odori e comunque su richiesta dell'Amministrazione Comunale ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Viene inoltre effettuata la pulizia delle aree circostanti ai cassonetti con idropulitrice e impiego di idonei prodotti detergenti e disinfettanti ecologici. Di tutti i prodotti, detergenti, disinfettanti ecc. utilizzati dalla ATA S.p.a., viene trasmessa copia delle schede dei prodotti all'Amministrazione Comunale.

Viene inoltre essere eseguito ulteriore lavaggio di quei contenitori che, specie nella stagione estiva, presentano un aspetto indecoroso od antigienico.

1.4.1.3 Il trasporto dei rifiuti indifferenziati

ATA S.p.a. è attrezzata sia con automezzi autocompattatori e non, sia con personale proprio specializzato in modo da assicurare costantemente il servizio ed il suo regolare svolgimento.

Eventuali spandimenti di materiale o perdite durante le fasi di carico, scarico e/o trasporto vengono immediatamente eliminati a cura del personale addetto alla raccolta.

Le operazioni suddette sono effettuate osservando scrupolosamente le norme igieniche e sanitarie, in modo che non possa derivarne nocimento alla salute ed all'immagine pubblica.

I servizi di raccolta rifiuti comprendono il trasporto al luogo di smaltimento provvisorio o definitivo nei modi previsti dalla Legge e sono trasportati e smaltiti a cura di ATA S.p.a. presso impianti debitamente autorizzati.

Il trasporto ed il conferimento agli impianti comprende l'onere della pesatura ed ogni qualsivoglia onere e/o prestazione necessaria ad eseguire perfettamente il servizio.

Il servizio di trasporto avviene con mezzi idonei ed autorizzati.

Inoltre, nel *Centro di Raccolta di via Po* potrà essere depositato il rifiuto organico ai soli fini della logistica, lo stesso dovrà essere portato a recupero nella stessa giornata in cui viene raccolto. Nel caso l'Amministrazione Comunale individui altri siti per la logistica del rifiuto sopracitato e o ne richieda il conferimento direttamente presso i centri di recupero la ditta A.T.A. non potrà richiedere alcuna maggiorazione rispetto all'onere economico già previsto.

1.4.2 Smaltimento degli indifferenziati (secco)

L'impianto di smaltimento è individuato dal Comune di Borghetto S. Spirito e dovrà essere autorizzato a norma di Legge nazionale e regionale, nonché in regola con le prescrizioni emesse dalla Provincia. Mentre ogni responsabilità derivante dalla raccolta e trasporto dei rifiuti all'impianti di smaltimento è a totale carico di ATA S.p.a..

L'onere dello smaltimento dei rifiuti conferiti è a totale carico del Comune di Borghetto S. Spirito.

1.5 IL SISTEMA DI RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI

La raccolta dei rifiuti solidi urbani si sviluppa attraverso la separazione in fase di raccolta delle frazioni merceologiche recuperabili, quali ad esempio carta, plastica, lattine in metallo, vetro, organico, legno, pile esauste e farmaci scaduti, tessili etc. (oggetto di interventi specifici di raccolta differenziata), da quella dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

La raccolta differenziata avviene con la seguente metodologia:

- a. azioni volte verso tutte le utenze con interventi di "prossimità", a mezzo di contenitori stradali specifici, diffusi capillarmente sul territorio comunale;
- b. azioni domiciliari per ingombranti e RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici);
- c. *Centro di Raccolta di via Po.*

1.5.1 Raccolta e trasporto differenziata

1.5.1.1 La raccolta stradale dei rifiuti differenziati

I rifiuti differenziati (carta, cartone, plastica, vetro e organico) vengono raccolti mediante lo svuotamento di appositi contenitori posizionati capillarmente sul territorio comunale, di volumetria variabile da lt. 120, 240, 360, 660/contenitori stradali, a mezzo di autocarri autocompattatori robotizzati e non, ed al loro trasporto ai centri di recupero (impianto di recupero a carico del Comune per rifiuto organico; impianto di recupero a carico di ATA S.p.a. per carta, cartone, plastica, vetro etc.)

I rifiuti organici dovranno essere conferiti chiusi negli appositi sacchi, certificati biodegradabili e compostabili, nei contenitori di prossimità installati ATA S.p.A.

La raccolta dei R.D. viene effettuata con la frequenza e con gli orari come di seguito meglio specificato:

RIFIUTO	METODO RACCOLTA	ATTREZZATURE RACCOLTA	MEZZO RACCOLTA	FREQUENZA	ORARIO
Organico	Domiciliare / Prossimità	cassonetti lt 120, 240 e 360/ contenitori stradali 		3/7 inverno 3/7 giu-sett 7/7 lug-ago	06:00 –12:00
Carta e cartone, tetrapak	Domiciliare / Prossimità	cassonetti lt 120, 240 e 360/ contenitori stradali 		2/7 inverno 3/7 GIUGNO-SETTEMBRE 7/7 LUGLIO-AGOSTO	06:00 –12:00
Vetro e lattine	Domiciliare / Prossimità	cassonetti lt 120, 240 e 360/ contenitori stradali 		2/7 inverno 3/7 GIUGNO-SETTEMBRE 3/7 LUGLIO-AGOSTO	06:00 –12:00
Imballaggi in plastica	Domiciliare / Prossimità	cassonetti lt 120, 240 e 360/ contenitori stradali 		2/7 inverno 3/7 GIUGNO-SETTEMBRE 3/7 LUGLIO-AGOSTO	06:00 –12:00
Secco residuo	Domiciliare / Prossimità	cassonetti lt 120, 240 e 360/ contenitori stradali 		3/7 inverno 3/7 estate	06:00 –12:00
Ingombranti e raee	domiciliare			prenotazione	09:00 – 12:00
Pannolini	stradale	Cassonetti lt. 120 e 240 		1/7 inverno 1/7 giugno-settembre 2/7 luglio-agosto	06:00 – 12:00
R.U.P.	Stradale/domiciliare	Contenitori specifici 		1/28	09:00 – 12:00
Sfalci verdi	domiciliare	Cassonetti lt. 120 e 240 		Prenotazione, 1/7 inverno 1/7 giugno-settembre 2/7 luglio-agosto	09:00 – 12:00

ATA S.p.A. provvedere alla raccolta dei rifiuti, comunque conferiti dagli utenti, all'esecuzione dei servizi connessi e alle conseguenti operazioni di pulizia, con precisione, frequenza e continuità

sufficienti a garantire la corretta e perfetta esecuzione del servizio, l'inappuntabile decoro e la costante igiene delle vie, dei luoghi e delle aree interessate dal servizio.

Calendario di raccolta Invernale UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Organico	♦			♦		♦	
Carta e cartone, tetrapak		♦			♦		
Vetro e lattine			♦			♦	
Imballaggi in plastica	♦			♦			
Secco residuo	♦			♦		♦	
Ingombranti e raee			♦ <i>su pren.</i>				
Pannolini				♦			
Sfalci verdi						♦	

Calendario di raccolta Estiva UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE – GIUGNO/SETTEMBRE

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Organico	♦			♦		♦	
Carta e cartone, tetrapak		♦		♦		♦	
Vetro e lattine		♦			♦	♦	
Imballaggi in plastica	♦		♦		♦		
Secco residuo	♦			♦		♦	
Carta-Cartone/ plastica/ vetro Esc. commerciali Bagni marini	♦	♦	♦	♦	♦	♦	♦
Ingombranti e raee			♦ <i>su pren.</i>				
Pannolini				♦			
Sfalci verdi						♦	

Calendario di raccolta Estiva UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE – LUGLIO/AGOSTO

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Organico	♦	♦	♦	♦	♦	♦	♦
Carta e cartone, tetrapak		♦		♦		♦	
Vetro e lattine		♦			♦	♦	
Imballaggi in plastica	♦		♦		♦		
Secco residuo	♦			♦		♦	
Carta-Cartone/ plastica/ vetro Eserc. commerciali Bagni marini	♦	♦	♦	♦	♦	♦	♦
Ingombranti e raee			♦ <i>su pren.</i>		♦		
Pannolini	♦			♦			
Sfalci verdi	♦					♦	

1.5.1.2 Il trasporto dei rifiuti differenziati

Tutti i servizi di raccolta delle frazioni merceologiche differenziate e/o recuperabili compresi pile esauste, farmaci scaduti etc., facenti parte del servizio comprendono il trasporto al luogo di recupero/smaltimento provvisorio o definitivo nei modi previsti dalla legge e devono essere trasportati e recuperati/smaltiti (con l'esclusione del recupero/smaltimento dei rifiuti organici), a cura di ATA S.p.a. presso impianti debitamente autorizzati.

Il trasporto e il conferimento agli impianti comprende l'onere della pesatura ed ogni qualsivoglia onere e/o prestazione necessaria ad eseguire perfettamente il servizio. Il trasporto deve avvenire con mezzi idonei ed autorizzati.

La movimentazione dei materiali, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

1.5.1.3 Servizi integrativi

A decorrere dall'anno 2015 è l'istituita la raccolta differenziata della frazione umida.

La frazione umida viene raccolta mediante lo svuotamento di appositi contenitori posizionati capillarmente sul territorio comunale, di volumetria variabile da lt. 120, 240 e 360/contenitori stradali, a mezzo di autocarri autocompattatori robotizzati e non, ed al loro trasporto ai centri di recupero (impianto di recupero a carico del Comune per rifiuto organico)

I rifiuti organici dovranno essere conferiti chiusi negli appositi sacchi, certificati biodegradabili e compostabili, nei contenitori di prossimità installati ATA S.p.A.

Dal 2015 sono inoltre erogati i seguenti servizi:

- **ritiro domiciliare di ingombranti e RAEE, su prenotazione.** ATA S.p.a. previa prenotazione, provvede al ritiro dei rifiuti predetti al domicilio del richiedente (piano strada);
- **raccolta dell'olio esausto,** ATA S.p.a. posiziona almeno due contenitori sul territorio comunale. L'ubicazione è preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale. L'olio esausto viene raccolto ogni qualvolta il contenitore risulterà colmo;
- **raccolta e smaltimento sfalci e potature verdi.** Per le utenze domestiche e non domestiche che ne faranno richiesta, saranno consegnati appositi contenitori;
- **raccolta e smaltimento pannolini.** La raccolta dei pannolini viene eseguita in modalità stradale, con frequenza settimanale o bisettimanale;
- **raccolta e smaltimento organico, vetro e lattine, secco residuo utenze non domestiche.** Per le utenze non domestiche (esercizi commerciali, ristoranti, bar, ecc) ATA S.p.a. provvede alla raccolta domiciliare con appositi bidoncini;
- **lavaggio strade e marciapiedi.** L'ATA S.p.a. provvederà giornalmente al lavaggio di strade e marciapiedi giornalmente.

E' inoltre in corso di progettazione il servizio di raccolta "porta a porta" nella zona del Centro Storico.

1.5.2 Raccolta differenziata domiciliare e/o stradale

Sul territorio del Comune di Borghetto S. Spirito vengono svolti i seguenti servizi di raccolta (domiciliare e/o stradale) dei R.D.

Raccolta e smaltimento organico, vetro e lattine, secco residuo utenze non domestiche

Per le utenze non domestiche (esercizi commerciali, ristoranti, bar, ecc) ATA S.p.a. provvede a consegnare in comodato d'uso gratuito n. 3 bidoncini: n. 1 bidoncino per rifiuto organico, n. 1 bidoncino per imballaggi vetro e lattine, e n. 1 bidoncino per rifiuto secco residuo.

Inoltre per le utenze non domestiche, dietro apposita richiesta, sarà prevista la raccolta domiciliare del cartone.

Raccolta e smaltimento dei farmaci scaduti

Il servizio prevede la presenza di appositi contenitori presso la Farmacia Comunale e di altri che potranno essere eventualmente collocati in futuro sul territorio comunale. Tale servizio, deve essere effettuato ogni qualvolta i contenitori risultino pieni. Deve comprendere lo svuotamento dei contenitori, il trasporto al luogo di smaltimento provvisorio o definitivo ai sensi di legge.

ATA S.p.a. dovrà produrre copia della documentazione di rito prevista dalle vigenti disposizioni in materia.

Raccolta e smaltimento delle pile esauste

ATA S.p.a. provvede a fornire gli appositi contenitori di raccolta (colonnine trasparenti) alle utenze che intendono aderire al servizio. Il servizio di svuotamento avviene ogni qualvolta la colonnina risulti riempita, anche su segnalazione di contenitore pieno da parte della stessa utenza che ha aderito al servizio.

Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ingombranti

ATA dovrà provvedere giornalmente alla raccolta dei rifiuti ingombranti abbandonati negli spazi adiacenti ai contenitori stradali ed inoltre abbandonati sul territorio comunale.

ATA gestisce a proprie spese il *Centro di Raccolta di via Po', dietro campo sportivo*, dove i cittadini potranno conferire alcune tipologie di rifiuti ricomprese nei CER autorizzati dal Comune di Borghetto S.Spirito, provenienti dal territorio comunale di Borghetto Santo Spirito.

Presso il *Centro di Raccolta di via Po'* è inoltre previsto il ritiro a pagamento di pneumatici e di inerti, come disposto con atti dell'Amministrazione Comunale, con esclusione di quelli provenienti da manutenzioni eseguite direttamente sul patrimonio comunale, in economia dal Comune, i quali saranno smaltiti con onere economico a carico di ATA S.p.a.

Il centro di raccolta sarà aperto giornalmente, esclusi i giorni festivi, dalle ore 08:00 alle ore 12:00.

Smaltimento di rifiuti assimilati agli urbani derivanti da attività comunali (rifiuti biodegradabili derivanti dalla manutenzione del verde pubblico)

ATA S.p.a. procedere, con ogni proprio mezzo idoneo, allo smaltimento del materiale di risulta derivante dalle attività di giardinaggio effettuate sulle aree verdi comunali. Detto materiale deve essere conferito dagli operatori comunali nell'apposto contenitore scarrabile messo a disposizione da ATA S.p.a. presso il *Centro di Raccolta di via Po'*.

Raccolta e smaltimento oli esausti

Per la raccolta dell'olio esausto, ATA S.p.a. posiziona almeno due contenitori sul territorio comunale. L'ubicazione è preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale. L'olio esausto viene raccolto ogni qualvolta il contenitore risulterà colmo.

Raccolta rifiuti da abbigliamento

Il servizio viene svolto da ATA S.p.a. attraverso il posizionamento sul territorio comunale, di specifici contenitori.

Raccolta e smaltimento batterie esauste

La raccolta delle batterie esauste abbandonate sul suolo comunale, dovrà essere effettuata da ATA S.p.a. a norma di legge (conferimento in apposito contenitore fornito da COBAT presso *Centro di Raccolta di via Po'*), e dovrà essere espletato ogniqualvolta verranno rilevati prodotti abbandonati.

Raccolta e smaltimento sfalci e potature verdi

Per le utenze domestiche e non domestiche che ne faranno richiesta, saranno consegnati contenitori da minimo 120 lt a massimo 240 lt per la raccolta degli sfalci e potature verdi. La raccolta verrà eseguita settimanalmente o bisettimanalmente (da valutare con l'amministrazione) su richiesta di prenotazione da parte dell'utente interessato del contenitore presso gli uffici di ATA S.p.A..

Raccolta e smaltimento pannolini

La raccolta dei pannolini eseguita in modalità stradale, sarà eseguita con frequenza settimanale o bisettimanale (coincidente con la giornata di raccolta del secco residuo) a mezzo consegna di apposito contenitore di dimensione adeguata, da minimo lt 120 a max lt 360 e di colore rosso, completo di serratura e chiave di chiusura, alle utenze/gruppo di utenze/comunità che ne faranno apposita richiesta.

2. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO AI QUALI DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA

2.1. Campagna informativa per i cittadini ed associazioni di categoria

ATA S.p.a. promuove apposita campagna informativa di sensibilizzazione della cittadinanza mediante brochure ed incontri con associazioni di categoria e cittadini per l'evoluzione della raccolta differenziata sul territorio del Comune di Borghetto S.S., come previsto all'art. 2 del contratto di servizio.

Su indicazione del Comune saranno individuati gli appositi spazi di incontro, messi a disposizione gratuitamente di ATA, con la cittadinanza. Personale tecnico provvede a fornire ogni informazione necessaria per il corretto conferimento dei rifiuti.

ATA promuove inoltre campagne di informazione per i ragazzi delle scuole e degli istituti presenti sul territorio al fine di consentire una maggiore sensibilizzazione.

ATA propone inoltre di incontrare, nelle sedi che saranno ritenute opportune, oltre che le associazioni di categoria, anche un numero adeguato e concordato con l'amministrazione di associazioni o gruppi spontanei ai quali fornire indicazioni utili al corretto conferimento dei rifiuti.

2.2. Livelli di qualità dei servizi

L'ATA S.p.a. deve agire nell'espletamento dei servizi oggetto del presente atto tenendo conto della qualità dei servizi intesa sia come obiettivo riscontro del livello standar dei servizi prestati, sia della percezione da parte dell'utente. La percezione dell'utente è intesa sia come percezione sulla qualità dei servizi resi, sia sugli sforzi compiuti al fine di rendere sempre migliore il territorio comunale.

La Ditta ATA S.p.A. si impegna ad uniformare la gestione e l'erogazione del servizio ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Gennaio 1994:

- Eguaglianza. — L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti dei beneficiari. Deve essere garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di beneficiari.
- Imparzialità. — La società ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti nei confronti degli beneficiari a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche di erogazione del servizio, nonché le norme regolatrici di settore
- Continuità. — L'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio dovranno essere espressamente regolati dalla normativa di settore. In tali casi, i soggetti erogatori devono adottare misure volte ad arrecare agli beneficiari il minor disagio possibile.
- Partecipazione. — La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti della società. Il beneficiario ha diritto di accesso alle informazioni in possesso della società a cui è interessato secondo le modalità disciplinate dalla Legge 7 Agosto 1990 n. 241. Il soggetto beneficiario può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. La società dà immediato riscontro le segnalazioni e le proposte da esso formulate. La società deve acquisire periodicamente la valutazione del soggetto beneficiario relativamente alla qualità del servizio reso.
- Efficienza, efficacia ed economicità. — La società adotta le misure idonee a garantire l'erogazione del servizio pubblico in modo efficiente, efficace ed economico.

L'ATA S.p.a. prende carico giornalmente delle segnalazioni dei cittadini relative al servizio in oggetto. In tal caso ATA S.p.a. dovrà porre rimedio agli inconvenienti riscontrati ed adoperarsi affinché il servizio venga effettuato correttamente.

Il metodo di presa in carico delle segnalazioni (numero telefonico e/o luogo ove recarsi) dovrà essere opportunamente comunicato ai cittadini ed al Comune.

L'Amministrazione si riserva di valutare le eventuali segnalazioni inoltrate al proprio Ufficio competente per individuare e controllare i servizi svolti e il raggiungimento degli standard qualitativi del servizio ed il grado di soddisfazione degli utenti.

2.3 OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

2.3.1 Obiettivi di raccolta differenziata fissati dal D.Lgs n. 152/2006

Il Comune di Borghetto S. Spirito dovrà attenersi a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. n. 1624 del 29 dicembre 2006 e s.m.i., in merito alle percentuali di raccolta differenziata.

A tale scopo dovrà mettere in atto tutte le attività necessarie i cui oneri saranno interamente ricompresi nella Tassa sui rifiuti.

Ogni anno ATA S.p.a. proporrà la modifica o il miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata al fine di attenersi a quanto stabilito dalla normativa in termini di percentuali di raccolta differenziata.

2.3.2 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rifiuti solidi urbani indifferenziati.

Per l'anno 2019, l'obiettivo sarà quello di contenere ulteriormente la quantità di rifiuti indifferenziati, al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata registrata negli ultimi anni e contenere i costi di smaltimento di rifiuti solidi urbani indifferenziati.

2.3.3 Obiettivi di gestione del ciclo delle raccolte differenziate

Per l'anno 2019 visto il decremento di raccolta differenziata registrato [54,47% (cinquantaquattrovirgolaquarantasette per cento) del 2017 rispetto al 56,76% (cinquantaseivirgolasettantasei per cento) dell'anno precedente 2016], ATA S.p.a., al fine di aumentare la percentuale di raccolta differenziata ha previsto di adottare, in alcune zone del territorio comunale, il c.d. sistema "porta a porta".

Al fine di aumentare percentuale di raccolta differenziata ATA S.p.a., cercherà comunque, di ottimizzare i servizi esistenti.

2.3.4 Obiettivi di Igiene Urbana. Pulizia Strade e servizi accessori

Il Comune di Borghetto S. Spirito provvede, mediante ATA S.p.a., alla pulizia, anche meccanizzata, delle strade e delle aree pubbliche, nonché servizi accessori.

Per l'anno 2019 i servizi verranno quindi svolti secondo le modalità già descritte.

2.3.5 Obiettivi economici

Obiettivo per l'anno 2019 è la copertura dei costi del 100% attraverso l'applicazione della tariffa. Nell'ottica degli obiettivi di bilancio complessivi, il servizio di smaltimento rifiuti, deve garantire il pareggio tra costi e ricavi.

2.3.6 Obiettivi sociali

Gli obiettivi sociali che il Comune di Borghetto S. Spirito intende perseguire mediante servizi di igiene urbana si possono suddividere in:

a. *Miglioramento del grado di soddisfazione dei Cittadini*

Al fine di migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini l'Amministrazione comunale intende diminuire gli impatti negativi determinati dalla gestione dei rifiuti.

b. *Miglioramento della qualità territoriale*

Al fine di migliorare la qualità del territorio comunale l'Amministrazione intende:

1. Garantire pulizia, igiene e decoro del territorio;
2. Diminuire progressivamente la quantità totale di rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato.

3. Aumentare progressivamente la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato ed avvito al recupero, ampliando ed integrando le modalità di raccolta in atto.

2.4 VIGILANZA E CONTROLLO

2.4.1 Controllo dell'Ufficio Comunale

Il Comune esercita la funzione di indirizzo e vigilanza, anche attraverso la direzione comunale competente, mediante la richiesta di documentazione specifica a ATA S.p.A., secondo necessità.

Il Comune, tramite il Dirigente/Responsabile competente e/o persona da questo delegata, può effettuare in qualunque momento visite ed ispezioni nelle aree e nei luoghi in cui sia svolto il servizio da parte di ATA S.p.A., nonché chiedere relazioni su fatti specifici di gestione, anche finanziaria, ed in generale sull'attività della società.

L'esercizio della vigilanza, secondo le modalità al punto precedente indicate, mira tra l'altro a:

- verificare il regolare funzionamento del servizio, in relazione al presente Contratto, agli standard di qualità / quantità riportati nella Carta dei Servizi;
- verificare lo scrupoloso rispetto delle norme relative al personale.

Durante le ispezioni presso ATA S.p.A., di cui non deve essere dato preavviso (compatibilmente con le esigenze di operatività aziendale e di continuità del servizio all'utenza), ATA S.p.A. garantisce l'assistenza agli operatori comunali incaricati e la massima collaborazione.

Delle ispezioni è redatto, in duplice copia, un verbale da trasmettere agli organi del Comune e di ATA S.p.A..

Qualora, a seguito dell'ispezione, il Comune rilevi gravi carenze nella gestione del servizio/attività, provvede a notificare a ATA S.p.A. specifica diffida.

La Ditta ATA S.p.A. sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che l'Amministrazione Comunale potrà emanare nei riguardi dei servizi oggetto del contratto.

In caso d'urgenza, gli incaricati dell'Ufficio Comunale competente potranno dare disposizioni verbali, via fax o via e-mail al Responsabile del Servizio individuato e segnalato dalla Ditta ATA S.p.A.. In caso di ordini verbali in via di urgenza, gli stessi dovranno essere formalizzati entro le 2 ore successive.

I servizi previsti contrattualmente, che la Ditta ATA S.p.A. non potrà eseguire per cause di forza maggiore, potranno essere proporzionalmente quantificati in base all'elenco dei costi unitari dettagliati nella presente e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della Ditta ATA S.p.A.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi, all'inizio e alla fine del giro di raccolta, i relativi oneri saranno a carico della Ditta ATA S.p.A.

2.4.2 Controlli di ATA S.p.a.

Nell'ottica del mantenimento dei livelli di qualità dei servizi si stabilisce che:

- a. ATA S.p.a. deve comunicare tempestivamente al Comune in modo preciso circa le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio e collaborare per individuare e attuare le migliori soluzioni;
- b. ATA S.p.a. è responsabile della qualità dei materiali raccolti, secondo quanto specificato nel contratto di affidamento del servizio;
- c. ATA S.p.a. mediante apposito personale addetto dovrà verificare il corretto conferimento del materiale e segnalare alle utenze che non svolgessero la corretta separazione dei rifiuti, le esatte modalità di conferimento.
- d. ATA S.p.a. mediante apposito personale addetto dovrà collaborare con il Locale Comando di Polizia Municipale al fine del controllo circa il corretto conferimento dei rifiuti e delle frazioni merceologiche recuperabili anche indicando zone o luoghi precisi o altre informazioni utili al mantenimento del decoro e dell'igiene urbana;
- e. ATA S.p.a. deve organizzarsi per prendere carico giornalmente delle necessità di manutenzione cassonetti;

- f. ATA S.p.a. deve verificare il grado di utilizzo dei contenitori RSU e RD per valutare la necessità di eventuali spostamenti o aggiunte. In tali casi deve concordare lo spostamento con l'Amministrazione comunale;
- g. ATA S.p.a. deve verificare, collaborando con il Comune, le necessità di posizionamento o di spostamento di contenitori RSU ed RD nei casi di rifacimento della segnaletica stradale verificando anche il transito dei propri mezzi per la raccolta;
- h. ATA S.p.a. prende carico giornalmente delle segnalazioni dei cittadini relative ai servizi oggetto dell'affidamento. In tal caso ATA S.p.a. dovrà porre rimedio agli inconvenienti riscontrati ed adoperarsi affinché il servizio venga effettuato correttamente.

3. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Come visto in precedenza l'amministrazione Comunale ed ATA S.p.a. hanno attuato una serie di interventi finalizzati alla gestione ottimale dei servizi con particolare riferimento alle modalità di gestione delle raccolte differenziate, tramite la diversificazione delle tipologie di raccolte differenziate effettuate a domicilio e presso il centro di raccolta.

Inoltre si intende continuare le campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione, in conformità ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione e nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo dei beni da cui si originano i rifiuti.

Comune di Borghetto Santo Spirito
(Provincia di Savona)

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
COMPONENTE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

DETERMINAZIONE TARIFFE

Dall'anno 2014, per la copertura dei costi relativi al servizio comunale di gestione dei rifiuti è istituita la TARI (Tassa sui rifiuti) .

La TARI, unitamente all'IMU (Imposta Municipale Propria) ed alla TASI (Tributo per i servizi indivisibili) è una delle componenti della IUC (Imposta Unica Comunale) istituita ai sensi della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014).

La disciplina della tassa è contenuta all'art. 1 della predetta Legge di Stabilità e nel vigente Regolamento Comunale disciplinante la IUC.

La TARI è corrisposta in base ad una tariffa commisurata ad anno solare.

I comuni annualmente determinano l'importo di tali tariffe, sulla base delle disposizioni e secondo i criteri di seguito illustrati.

Caratteristiche principali della TARI

In via preliminare appare opportuno riportare le principali caratteristiche della tassa.

1. Costi del servizio

E' previsto l'obbligo della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi alla gestione dei rifiuti, compresi quelli relativi allo smaltimento in discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali non assimilati (a carico dei produttori stessi) e di quelli relativi alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (per le quali la tassa è corrisposta direttamente dal Ministero dell'Istruzione sulla base di appositi criteri stabiliti dalla norma).

2. Presupposto

Il presupposto della tassa sui rifiuti è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, anche se di fatto non utilizzati, suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati.

Sono escluse dall'applicazione della tassa le aree scoperte, non operative, pertinenziali o accessorie a locali tassabili nonché le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non sono detenute od occupate in via esclusiva.

Sono altresì esclusi dall'applicazione della tassa i locali e le aree scoperte che per loro natura, per l'uso cui sono destinati ovvero per le obiettive e temporanee condizioni di non utilizzabilità non sono suscettibili di produrre rifiuti. Rientrano nel periodo precedente:

- a) i locali impraticabili;
- b) i locali in stato di abbandono;
- c) le aree adibite in via esclusiva al transito o alla sosta gratuita dei veicoli;
- d) i locali muniti di attrezzature tali da escludere la produzione di rifiuti (ad esempio: le centrali termiche, le cabine elettriche, i vani ascensori, i vani caldaie, le celle frigorifere);
- e) gli impianti sportivi limitatamente alle aree scoperte ed ai locali riservati all'esercizio dell'attività sportiva (palestre, campi gioco, piscine, ecc.); sono comunque imponibili le superfici destinate ad usi diversi quali, ad esempio, spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;

i locali oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori.

3. Soggetti Passivi

La tassa è dovuta da coloro che possiedono o detengono, a qualsiasi titolo, i locali o le aree scoperte di cui all'articolo 18 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina della IUC. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Per le parti comuni condominiali di cui all'articolo 1117 c.c. utilizzate in via esclusiva la tassa è dovuta dagli occupanti o conduttori delle medesime.

In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree scoperte a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della tassa dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori; restano fermi nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree scoperte in uso esclusivo.

4. Modalità di calcolo

La TARI è calcolata moltiplicando la relativa tariffa per la superficie dei locali e delle aree assoggettati alla stessa.

Per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano nei gruppi catastali D ed E, nonché per le aree scoperte, la base imponibile della tassa è la superficie calpestabile arrotondata al metro quadrato per eccesso o per difetto a seconda che la superficie è pari o superiore ovvero inferiore a mezzo metro quadrato.

Per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano nei gruppi catastali A, B e C, la base imponibile della tassa è la superficie calpestabile arrotondata al metro quadrato per eccesso o per difetto a seconda che la superficie è pari o superiore ovvero inferiore a mezzo metro quadrato.

A seguito della compiuta attivazione delle procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune, di cui al comma 647 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, la superficie assoggettabile alla tassa delle unità immobiliari di cui al precedente comma 2 è pari all'80 per cento della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. L'utilizzo della predetta superficie catastale decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate che attesta l'avvenuta completa attuazione dell'allineamento dei dati sopra descritto.

La superficie calpestabile è quella al netto dei muri interni, dei pilastri e di quelli perimetrali. Sono esclusi dalla predetta superficie:

- i locali con altezza inferiore a 1,5 metri;
- le rientranze o le sporgenze realizzate per motivi estetici, salvo che non siano fruibili;
- le scale, i pianerottoli ed i ballatoi comuni;
- le scale all'interno delle unità immobiliari sono da considerare esclusivamente per la proiezione orizzontale;
- i locali tecnici.

Ai fini dell'applicazione della tassa si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti.

5. Modalità di quantificazione

L'ammontare della TARI da corrispondere è determinato applicando le tariffe deliberate dal comune per le diverse utenze, moltiplicate per le superfici dei locali e delle aree scoperte assoggettate alla tassa, tenendo conto altresì delle agevolazioni previste dalla norma.

Qualora i locali e le aree da assoggettare alla tassa non siano ricompresi in una delle categorie espressamente previste, la TARI è calcolata applicando la tariffa della categoria recante voci d'uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

La tari è dovuta in proporzione al periodo dell'anno nel quale si sono protratti il possesso o la detenzione; nel caso di multiproprietà la tassa è dovuta dagli utenti in proporzione al periodo di occupazione o disponibilità esclusiva

6. Agevolazioni

I comuni con propri regolamenti:

- a. possono prevedere agevolazioni (riduzioni e/o esenzioni) in relazione a particolari condizioni d'uso dei locali e delle aree, in ipotesi espressamente previste dalla legge;
- b. possono prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle sopra indicate, che tengano altresì conto della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).

Inoltre, in relazione alle modalità di espletamento del servizio

Per le utenze ubicate fuori dal perimetro di raccolta, come definito dal vigente regolamento comunale per la gestione del servizio dei rifiuti urbani ed assimilati, la tassa è dovuta, sia per la parte fissa sia per quella variabile, nella misura del 40 per cento.

La tassa è dovuta, sia per la parte fissa sia per quella variabile, nella misura del 20 per cento della tariffa in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o di pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

La riduzione di cui al comma precedente si applica limitatamente al periodo dell'anno per il quale è stato accertato il verificarsi delle situazioni ivi descritte.

Infine, ai sensi dell'art. 9bis – commi 1 e 2 - della Legge 8 marzo 2014, 47 "A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. 2. Sull'unità immobiliare di cui al comma 1 la TARI è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi."

7. Versamenti

La riscossione spontanea della tassa è effettuata sulla base di un ruolo, effettuando un preventivo tentativo di riscossione attraverso l'emissione di un avviso di pagamento bonario, emesso da Agenzia Entrate Riscossione.

Inoltre, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la tassa può versata utilizzando il modello di pagamento unificato F24, il bollettino di conto corrente postale approvato con apposito decreto ministeriale, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Unitamente alla TARI deve essere corrisposto il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, calcolato sull'importo della tassa nella misura percentuale deliberata dalla Provincia.

8. Dichiarazioni

I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione di inizio, di variazione o di cessazione del possesso, della occupazione o della detenzione dei locali e delle aree scoperte. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verificano modificazioni dei dati dichiarati cui consegua un diverso ammontare della tassa; in tal caso deve essere presentata una dichiarazione di variazione.

La dichiarazione deve essere presentata anche per usufruire delle agevolazioni disciplinate dal vigente regolamento comunale disciplinate la IUC, ed al verificarsi della perdita dei requisiti ivi previsti.

9. Tassa giornaliera

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti dai soggetti che occupano o detengono, temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico è dovuta

la tassa sui rifiuti in base a tariffa giornaliera. Per occupazione o detenzione temporanea si intende l'uso protratto per periodi inferiori a 183 giorni nel corso di un anno solare.

La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della tassa, con riferimento sia alla quota fissa sia alla quota variabile, rapportata a giorno, corrispondente alla categoria di appartenenza, maggiorandola del 100 per cento.

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Il Comune di Borghetto S. Spirito non avendo possibilità di applicare coefficienti di produttività dei rifiuti appositamente elaborati, ha ritenuto di procedere anche per la TARI alla commisurazione della tariffa sulla base dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999.

Tale decreto specifica anzitutto i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire con la tariffa, da indicare annualmente nel piano finanziario predisposto dal gestore dello stesso ovvero dal comune sulla base dei dati forniti dal gestore e di quelli in suo possesso (come ad esempio quelli inerenti i costi amministrativi).

Ai fini delle determinazioni della tariffa il decreto stabilisce che:

- i locali e le aree sono distinti in **utenze domestiche**, comprendenti le abitazioni ed i locali accessori e pertinenziali delle stesse (box, cantine, soffitte etc.) e **utenze non domestiche**, comprendenti tutte le altre tipologie di locali ed aree; inoltre le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie specificate nel decreto medesimo, in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
- i costi da coprire – distinti in parte fissa, comprendente le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti), e parte variabile, rapportata ai costi di gestione – devono essere ripartiti dal comune tra l'insieme delle utenze domestiche e l'insieme delle utenze non domestiche;
- la tariffa è quindi composta da due quote: la quota fissa, determinata in relazione alla parte fissa dei costi, e la quota variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla parte variabile dei costi medesimi; le due quote della tariffa sono calcolate utilizzando formule indicate nel decreto, che tengono conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili alle diverse utenze, della superficie delle singole utenze e dalla potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse (per le utenze domestiche in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, per quelle non domestiche in relazione alle caratteristiche delle attività svolte), e che prevedono l'applicazione di specifici coefficienti moltiplicatori (KA e KB per le utenze domestiche, KC e KD per quelle non domestiche), stabiliti dal Comune entro i limiti fissati dal decreto;
- Per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile alla tassa, mentre la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo a metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile alla tassa.

IPOTESI TARIFFARIE PER L'ANNO 2019

Come noto, l'articolo 1, comma 653, della legge di stabilità 2014 (Legge n.147/2013 e s.m.i.) prevede che *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*.

La norma, non rappresenta una semplice prescrizione, ma introduce un ulteriore elemento di raffronto in un quadro normativo che *"presenta già una sua completezza in termini di individuazione dei costi per predisporre il piano finanziario"*.

La novella normativa deve quindi essere opportunamente letta in coordinamento con il complesso processo che già caratterizza la determinazione dei costi, e il percorso di integrale copertura degli stessi da parte della platea contributiva delle famiglie e delle imprese.

La sede principale del processo va certamente individuata nel PEF, rinnovato annualmente e redatto sulla base dei principi specificati nel cosiddetto "metodo normalizzato" disciplinato dal D.P.R. n. 158 del 1999, in conformità al quale devono essere definite le tariffe Tari, approvate dal Comune con delibera consiliare (cfr. commi 651 e ss., 682 e 683 della legge n. 147 del 2013).

Il comma 653 *"richiede pertanto che il comune **prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati**"*.

Sulla base della natura dei fabbisogni standard, va inoltre rilevato che ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti, per differenti ordini di motivi:

- 1) i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, ma anche quelli calcolati sulle altre funzioni fondamentali degli enti locali, si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto *"della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare"*: dalla diversa capacità o rendimento degli impianti, alla morfologia dei territori, che, per il singolo Comune, possono produrre differenze di costo di rilevante entità;
- 2) gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate;

Ancora eventuali divari, fra quanto desumibile in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nel presente piano finanziario, vanno considerati/valutati anche alla luce di:

- ☉ diverse situazioni che incidono sull'ammontare dei costi, quali: *profili metodologici del servizio, vocazione turistica del Comune;*
- ☉ la considerazione che i componenti dei fabbisogni standard sono assolutamente diversi dalle voci di costo da inserire nel piano finanziario, le quali sono dettagliatamente indicate dal citato D.P.R. 158/99. Tali voci comprendono, oltre ai costi di gestione, anche i costi comuni, tra i quali spiccano i costi amministrativi (Carc), l'accantonamento al fondo rischi su crediti e le perdite su crediti, oltre al costo d'uso del capitale.

Non da ultimo, va recepito il disposto di cui al comma 654 della citata Legge n. 147/2013, il quale prevede che *"**deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio**, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente."*

In conclusione, alla luce delle specificità dei fabbisogni standard, questi *"possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653"*.

Posto tutto quanto predetto il Comune di Borghetto Santo Spirito nel riferirsi alle Linee guida interpretative comma 653, art. 1, L.147/13 pubblicate sul sito del Mef - Dipartimento delle Finanze [e relativi allegati 1) 2) 3) e 4] e all'**applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti**, ha potuto simulare quanto segue:

Dati Comune	Comune	BORGHETTOSANTOSPIRITO	
	Regione	Liguria	
	Cluster di riferimento	13 - A vocazione turistica, alta densità abitativa, elevato valore degli immobili, zone litoranee e isole	
	Forma di gestione	Gest. diretta/indiretta	
	Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)		5679,85

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					A
Costante		294,64			294,64
Regione [®]	-	0	-	Liguria	0
Cluster [®]	-	36,19	-	Cluster 13	36,19
Forme di gestione associata [®]	-	0	-	Gest. diretta/indiretta	0
					A*B
Dotazione provinciale infrastrutture [®]					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	1	-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	2	10,66
					(B-M)*100*A
Costo dei fattori produttivi					
Prezzo medio comunale della benzina [®]	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,66	4,58
					(B-M)*A
Contesto domanda/offerta					
Raccolta differenziata prevista [®]	%	1,15	45,30	 54,47	10,53
Distanza tra il comune e gli impianti [®]	Km	0,41	32,34	32,11	-0,1
Economie/diseconomie di scala [®]					
Economie/diseconomie di scala [®]		6.321,84			1,11
Costo standard unitario (C) [®]	€ per ton				360,65
Costo standard complessivo (D=N*C) [®]	€				2.048.418,6

Il fabbisogno standard finale del comune è pertanto il risultato del prodotto di due grandezze:

- il *costo standard* di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, che da quanto sotto rilevabile è pari ad Euro 360,65=;
- le *tonnellate* di rifiuti gestiti, che per il comune di Borghetto S. Spirito sono pari a 5.679,85= tonnellate, come dall'ultimo MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale);

Al costo complessivo, così calcolato a seguito dell'aggiornamento dei dati, debbono essere aggiunte, come già detto in precedenza, oneri di natura amministrativa, che non sono considerati dal modello di calcolo dei fabbisogni standard. Si tratta, in particolare, di costi amministrativi della gestione/riscossione del tributo o tariffa corrispettiva, che nella nomenclatura del piano finanziario sono identificati dalla sigla CARC.

Si rileva, di conseguenza, che i costi standard sono superiori ai costi effettivi come forniti dall'Area Economico Finanziaria – Ufficio Ragioneria pari ad Euro **€ 1.906.192,86**.

In rispondenza a tutto quanto predetto, è stata pertanto formulata un'ipotesi di quantificazione delle tariffe della TARI, da applicare per l'anno 2019, alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.

In particolare, le tariffe sono state determinate in applicazione degli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 158/1999 e dalle formule indicate nell'allegato 1 di tale decreto, sulla base dei dati forniti da ATA S.p.a. in ordine ai costi relativi alla rispettiva attività e dei dati in possesso del Comune in ordine ai costi di propria competenza (costi di scarica per umido ed indifferenziati, costi amministrativi etc.).

LE RISORSE FINANZIARIE

METODOLOGIA

Nella prospettiva di applicazione di "**TARI tributo**" il Piano finanziario è stato predisposto al lordo dei costi.

I costi sono classificati secondo quanto disposto dal DPR 158/99:

Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG.

Costi Comuni Diversi = CCD

Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R).

	TOTALE	FISSA	VARIABILE
CSL Spazzamento e lavaggio strade			
Personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestazione di servizi	€ 349.960,10	€ 349.960,10	€ 0,00
Vestiaro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese diverse	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzioni e spese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 349.960,10	€ 349.960,10	€ 0,00
CRT Raccolta e trasporto indifferenziato			
Personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestazione di servizi	€ 482.787,64	€ 0,00	€ 482.787,64
Manutenzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Esercizio automezzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Materiali vari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 482.787,64	€ 0,00	€ 482.787,64
CRD Raccolta e trasporto frazioni differenziate			
Prestazione di servizi	€ 131.706,26	€ 0,00	€ 131.706,26
TOTALE	€ 131.706,26	€ 0,00	€ 131.706,26
CTR Trattamento e recupero raccolte differenziate			
Raccolte differenziate	€ 120.450,00	€ 0,00	€ 120.450,00
TOTALE	€ 120.450,00	€ 0,00	€ 120.450,00
CTS Trattamento e smaltimento r.s.u.			
Trattamenti e smaltimenti	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
TOTALE	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
AC Altri costi eventuali			
Varie	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 0,00
CARC Accertamento e riscossione			
Costi di riscossione	€ 44.500,00	€ 44.500,00	€ 0,00
TOTALE	€ 44.500,00	€ 44.500,00	€ 0,00
CGG Costi generali di gestione			
Spese Interne Comune	€ 134.073,60	€ 134.073,60	€ 0,00
TOTALE	€ 134.073,60	€ 134.073,60	€ 0,00
CCD		Costi comuni diversi	
Varie	€ 79.658,42	€ 79.658,42	€ 0,00
Contributo MIUR	-€ 1.729,16	-€ 1.729,16	€ 0,00
TOTALE	€ 77.929,26	€ 77.929,26	€ 0,00
CK Costi d'uso del capitale			
Varie	€ 270.786,00	€ 270.786,00	€ 0,00
TOTALE	€ 270.786,00	€ 270.786,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE	€ 1.906.192,86	€ 921.248,96	€ 984.943,90

DEFINIZIONE DELLO SCENARIO

Le basi di partenza dell'elaborazione dello scenario di applicazione della TARI sono state le banca dati esistenti

SITUAZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Le UTENZE DOMESTICHE risultano classificate come segue:

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	1000	53.278,00	11.192,00
NUCLEO 2	563	37.549,00	12.967,00
NUCLEO 3	255	18.651,00	5.829,50
NUCLEO 4	174	12.889,00	2.711,00
NUCLEO 5	56	4.894,00	1.488,00
NUCLEO 6 o superiore	17	1.457,00	111,00

BOX NON PERTINENZIALE	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	596	11.362	-

ABITAZIONE SECONDARIA DI RESIDENTI	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	135	4.319,00	-
NUCLEO 2	189	9.977,00	-
NUCLEO 3	39	3.505,00	-
NUCLEO 4	5	667,00	-
NUCLEO 5	3	517,00	-
NUCLEO 6 o superiore	==	==	-

ABITAZIONE DI RESIDENTI CON COMPOSTAGGIO	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	17	1.740,00	-
NUCLEO 2	24	2.348,00	-
NUCLEO 3	19	2.045,00	-
NUCLEO 4	6	995,00	-
NUCLEO 5	5	924,00	-
NUCLEO 6 o superiore	-	-	-

ABITAZIONE DI PERSONA GIURIDICA	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 2	80	4.814,00	-

BOX DI PERSONA GIURIDICA	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	45	1403,00	-

ABITAZIONE DI NON RESIDENTI	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	2646	101.489,00	18.213,00
NUCLEO 2	3753	159.050,00	23.069,00
NUCLEO 3	1431	59.009,00	7.713,00
NUCLEO 4	824	34.584,00	4.843,00
NUCLEO 5	157	7.225,00	1.045,00
NUCLEO 6 o superiore	44	2.046,00	297,00

ABITAZIONE DI NON RESIDENTI CON COMPOSTAGGIO	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	2	148,00	-
NUCLEO 2	2	118,00	-
NUCLEO 3	1	129,00	-
NUCLEO 4		-	-
NUCLEO 5		-	-
NUCLEO 6 o superiore		-	-

SITUAZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Le UTENZE NON DOMESTICHE risultano classificate come segue:

Descrizione	Superficie fissa	Superficie variabile	Utenze
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	491	491	8
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	749	749	2
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	12163	12163	107
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	5.087	5.087	15
4.1 Strutture del porto	=	=	=
5 - STABILIMENTI BALNEARI	35922	35922	23
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1593	1593	19
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1286	1286	8
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1412	1412	2
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	7754	7754	8
10 – OSPEDALI	0	0	0
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	5232	5232	103
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1077	1077	5
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	5035	5035	49
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	796	796	15
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	704	704	8
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2164	2164	85
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	922	922	22
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	2741	2741	30
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	906	906	5
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	925	925	3
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.624	1.624	4
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	2783	2783	40
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	93	93	1
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3559	3559	70
241 – BAR E CHIOSCHI STAGIONALI	1777	1777	18
25 – SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	2811	2811	38
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1841	1841	11
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	450	450	10
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1661	1661	4
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	836	836	27
30 - DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	646	646	1

ELABORAZIONE SCENARIO DI APPLICAZIONE TARI 2019

Il documento prevede la determinazione tariffaria con il raggiungimento del 100% di copertura dei costi in precedenza evidenziati.

Nello scenario elaborato sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- attribuzione all'insieme delle UTENZE DOMESTICHE una contribuzione complessiva pari all' **83%** del totale (così come da elaborazione definitiva 2019);
- determinazione dei coefficienti Kb (utenze domestiche) nella misura **minima** di legge;
- determinazione dei coefficienti Kc e Kd (utenze non domestiche) come da **tabella a seguire**;

Le quote sono così determinate:

PIANO FINANZIARIO				
Utenze Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 764.636,64	€ 817.503,44	€ 1.582.140,08	83%
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 156.612,32	€ 167.440,46	€ 324.052,78	17%
Piano Finanziario complessivo			€ 1.906.192,86	

L'incidenza complessiva delle quote è:

Quota fissa	€ 921.248,96	48,33%
Quota variabile	€ 984.943,90	51,67%
Totale	€ 1.906.192,86	

Come nel caso dello scenario definitivo 2015 si è fatto ricorso alle disposizioni previste dal comma 652 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, così come modificato dalla legge 68/2014 che all'ultimo comma recita: *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*.

I coefficienti utilizzati per utenze domestiche sono:

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	Scelto
Nucleo da 1	0,8	0,6	1	0,6
Nucleo da 2	0,94	1,4	1,8	1,4
Nucleo da 3	1,05	1,8	2,3	1,8
Nucleo da 4	1,14	2,2	3	2,2
Nucleo da 5	1,23	2,9	3,6	2,9
Nucleo da 6	1,3	3,4	4,1	3,4

I coefficienti utilizzati per le utenze NON domestiche sono:

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	Scelto
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,40	0,67	0,6700	3,28	5,5	5,5000
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,30	0,43	0,4300	2,5	3,5	3,5000
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,51	0,60	0,9000	4,2	4,9	7,3500
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,76	0,88	1,3200	6,25	7,21	10,815
Strutture del porto	0,76	0,88	1,3200	6,25	7,21	10,815
STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,64	0,6400	3,1	5,22	5,2200
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	0,51	0,7650	2,82	4,22	6,3300
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2	1,64	1,6400	9,85	13,45	13,450
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,95	1,08	1,3500	7,76	8,88	11,100
CASE DI CURA E RIPOSO	1	1,29	1,9350	8,2	10,22	10,220
OSPEDALI	1,07	1,29	1,0700	8,81	10,55	8,8100
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,07	1,52	2,2800	8,78	12,45	18,675
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	0,61	0,9150	4,5	5,03	7,5450
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,99	1,41	2,1150	8,15	11,55	17,325
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	1,8	1,8000	9,08	14,78	14,780
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,6	0,83	1,2450	4,92	6,81	10,215
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,09	1,78	1,0900	8,9	14,58	8,9000
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	1,48	0,8175	8,95	12,12	6,7125
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,82	1,03	0,8200	6,76	8,48	6,7600
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	1,41	0,8175	8,95	11,55	6,7125
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	0,92	0,9200	3,13	7,53	7,5300
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	0,9000	4,5	8,91	8,0000
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	5,57	9,63	2,7850	45,67	78,97	22,835
MENSE, AMBURGHERIE	4,85	7,63	4,8500	39,78	62,55	39,780
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,96	6,29	2,9700	32,44	51,55	24,330
BAR E CHIOSCHI STAGIONALI	3,96	6,29	2,9700	32,44	51,55	24,330
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,02	2,76	2,7600	16,55	22,67	22,670
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	2,6100	12,6	21,4	21,400
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,17	11,29	3,5850	58,76	92,56	29,380
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	2,74	1,5600	12,82	22,45	12,820
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,5	6,92	1,7500	28,7	56,78	14,350
DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	1,04	1,91	1,9100	8,56	15,68	15,680

Nella determinazione della tariffa per la categoria "BAR E CHIOSCHI STAGIONALI" sarà applicata una riduzione del 50% sia in quota fissa che in quota variabile.

Riepilogo quota fissa utenze domestiche

Categoria	N° Comp.	Mq Fissi	Ponderazione	Rid./Aum	Utenze	Mq Ponderati	Coeff. Ka	Sommatoria
31 - UTENZE DOMESTICHE	1	53.278,00	1,00		1000	53.278,00	0,80	42.622,40
31 - UTENZE DOMESTICHE	2	37.467,00	1,00		561	37.467,00	0,94	35.218,98
31 - UTENZE DOMESTICHE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	2	82,00	1,00	-66,66 %	2	27,34	0,94	25,70
31 - UTENZE DOMESTICHE	3	18.651,00	1,00		255	18.651,00	1,05	19.583,55
31 - UTENZE DOMESTICHE	4	12.889,00	1,00		174	12.889,00	1,14	14.693,46
31 - UTENZE DOMESTICHE	5	4.894,00	1,00		56	4.894,00	1,23	6.019,62
31 - UTENZE DOMESTICHE	6	1.457,00	1,00		17	1.457,00	1,30	1.894,10
32 - BOX E PERTINENZE	1	11.192,00	1,00		642	11.192,00	0,80	8.953,60
32 - BOX E PERTINENZE	2	12.967,00	1,00		559	12.967,00	0,94	12.188,98
32 - BOX E PERTINENZE	3	5.829,50	1,00		200	5.829,50	1,05	6.120,98
32 - BOX E PERTINENZE	4	2.711,00	1,00		105	2.711,00	1,14	3.090,54
32 - BOX E PERTINENZE	5	1.488,00	1,00		62	1.488,00	1,23	1.830,24
32 - BOX E PERTINENZE	6	111,00	1,00		6	111,00	1,30	144,30
33 - SECONDE CASE	1	101.419,00	1,00		2644	101.419,00	0,80	81.135,20
33 - SECONDE CASE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	1	70,00	1,00	-66,66 %	2	23,34	0,80	18,67
33 - SECONDE CASE	2	158.898,00	1,00		3750	158.898,00	0,94	149.364,12
33 - SECONDE CASE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	2	152,00	1,00	-66,66 %	3	50,68	0,94	47,64
33 - SECONDE CASE	3	59.009,00	1,00		1431	59.009,00	1,05	61.959,45
33 - SECONDE CASE	4	34.584,00	1,00		824	34.584,00	1,14	39.425,76
33 - SECONDE CASE	5	7.037,00	1,00		156	7.037,00	1,23	8.655,51
33 - SECONDE CASE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	5	188,00	1,00	-66,66 %	1	62,68	1,23	77,10
33 - SECONDE CASE	6	2.046,00	1,00		44	2.046,00	1,30	2.659,80
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	1	18.172,00	1,00		1337	18.172,00	0,80	14.537,60
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	1	41,00	1,00	-66,66 %	2	13,67	0,80	10,94
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	2	23.016,00	1,00		1713	23.016,00	0,94	21.635,04
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	2	53,00	1,00	-66,66 %	2	17,67	0,94	16,61
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	3	7.713,00	1,00		606	7.713,00	1,05	8.098,65
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	4	4.843,00	1,00		338	4.843,00	1,14	5.521,02
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	5	1.045,00	1,00		74	1.045,00	1,23	1.285,35

34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	6	297,00	1,00		23	297,00	1,30	386,10
35 - ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	1	1.740,00	1,00		17	1.740,00	0,80	1.392,00
35 - ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	2	2.348,00	1,00		24	2.348,00	0,94	2.207,12
35 - ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	3	2.045,00	1,00		19	2.045,00	1,05	2.147,25
35 - ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	4	995,00	1,00		6	995,00	1,14	1.134,30
35 - ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	5	924,00	1,00		5	924,00	1,23	1.136,52
36 - ABIT.PERSONE GIURIDICHE	1	53,00	1,00		2	53,00	0,80	42,40
36 - ABIT.PERSONE GIURIDICHE	2	4.761,00	1,00		78	4.761,00	0,94	4.475,34
39 - ABIT. DOPPIA RESIDENTI	1	4.319,00	1,00		135	4.319,00	0,80	3.455,20
39 - ABIT. DOPPIA RESIDENTI	2	9.977,00	1,00		189	9.977,00	0,94	9.378,38
39 - ABIT. DOPPIA RESIDENTI	3	3.505,00	1,00		39	3.505,00	1,05	3.680,25
39 - ABIT. DOPPIA RESIDENTI	4	667,00	1,00		5	667,00	1,14	760,38
39 - ABIT. DOPPIA RESIDENTI	5	517,00	1,00		3	517,00	1,23	635,91
40 - BOX PERSONE GIURIDICHE	1	292,00	1,00		12	292,00	0,80	233,60
40 - BOX PERSONE GIURIDICHE	2	1.111,00	1,00		33	1.111,00	0,94	1.044,34
41 - ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	1	148,00	1,00		2	148,00	0,80	118,40
41 - ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	2	118,00	1,00		2	118,00	0,94	110,92
41 - ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	3	129,00	1,00		1	129,00	1,05	135,45
42 - BOX NON PERTINENZIALI	1	10.945,00	1,00		569	10.945,00	0,80	8.756,00
42 - BOX NON PERTINENZIALI	2	299,00	1,00		20	299,00	0,94	281,06
42 - BOX NON PERTINENZIALI	3	28,00	1,00		2	28,00	1,05	29,40
42 - BOX NON PERTINENZIALI	4	75,00	1,00		4	75,00	1,14	85,50
42 - BOX NON PERTINENZIALI	5	15,00	1,00		1	15,00	1,23	18,45
Sommatoria		588.479,16						
QuF = A/Sommatoria		1,2993						

Riepilogo quota variabile utenze domestiche

Categoria	N.Comp.	Q.tà Variabile	Ponderazione	Rid./Aum.	Utenze	Q.tà Ponderata	Coeff. Kb	Sommatoria
31 - UTENZE DOMESTICHE	1	1.000,00	1,00		1000	1.000,00	0,60	600,00
31 - UTENZE DOMESTICHE	2	561,00	1,00		561	561,00	1,40	785,40
31 - UTENZE DOMESTICHE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	2	2,00	1,00	-66,66 %	2	0,67	1,40	0,93
31 - UTENZE DOMESTICHE	3	254,00	1,00		255	254,00	1,80	457,20
31 - UTENZE DOMESTICHE	4	174,00	1,00		174	174,00	2,20	382,80
31 - UTENZE DOMESTICHE	5	56,00	1,00		56	56,00	2,90	162,40
31 - UTENZE DOMESTICHE	6	17,00	1,00		17	17,00	3,40	57,80
32 - BOX E PERTINENZE	1	694,00	0,00		642	0,00	0,60	0,00
32 - BOX E PERTINENZE	2	600,00	0,00		559	0,00	1,40	0,00
32 - BOX E PERTINENZE	3	244,00	0,00		200	0,00	1,80	0,00
32 - BOX E PERTINENZE	4	105,00	0,00		105	0,00	2,20	0,00
32 - BOX E PERTINENZE	5	62,00	0,00		62	0,00	2,90	0,00
32 - BOX E PERTINENZE	6	6,00	0,00		6	0,00	3,40	0,00
33 - SECONDE CASE	1	2.644,00	1,00		2644	2.644,00	0,60	1.586,40
33 - SECONDE CASE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	1	2,00	1,00	-66,66 %	2	0,67	0,60	0,40
33 - SECONDE CASE	2	3.751,00	1,00		3750	3.751,00	1,40	5.251,40
33 - SECONDE CASE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	2	3,00	1,00	-66,66 %	3	1,00	1,40	1,40
33 - SECONDE CASE	3	1.432,00	1,00		1431	1.432,00	1,80	2.577,60
33 - SECONDE CASE	4	826,00	1,00		824	826,00	2,20	1.817,20
33 - SECONDE CASE	5	156,00	1,00		156	156,00	2,90	452,40
33 - SECONDE CASE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	5	1,00	1,00	-66,66 %	1	0,33	2,90	0,97
33 - SECONDE CASE	6	44,00	1,00		44	44,00	3,40	149,60
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	1	1.372,00	0,00		1337	0,00	0,60	0,00
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	1	2,00	0,00	-66,66 %	2	0,00	0,60	0,00
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	2	1.713,00	0,00		1713	0,00	1,40	0,00
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE/L.47/14 art.9bis - Resid.estero AIRE	2	2,00	0,00	-66,66 %	2	0,00	1,40	0,00

34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	3	672,00	0,00		606	0,00	1,80	0,00
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	4	389,00	0,00		338	0,00	2,20	0,00
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	5	74,00	0,00		74	0,00	2,90	0,00
34 - BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	6	23,00	0,00		23	0,00	3,40	0,00
35 - ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	1	17,00	0,90		17	15,30	0,60	9,18
35 - ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	2	24,00	0,90		24	21,60	1,40	30,24
35 - ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	3	19,00	0,90		19	17,10	1,80	30,78
35 - ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	4	6,00	0,90		6	5,40	2,20	11,88
35 - ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	5	5,00	0,90		5	4,50	2,90	13,05
36 - ABIT.PERSONE GIURIDICHE	1	2,00	1,00		2	2,00	0,60	1,20
36 - ABIT.PERSONE GIURIDICHE	2	78,00	1,00		78	78,00	1,40	109,20
39 - ABIT. DOPPIA RESIDENTI	1	137,00	1,00		135	137,00	0,60	82,20
39 - ABIT. DOPPIA RESIDENTI	2	189,00	1,00		189	189,00	1,40	264,60
39 - ABIT. DOPPIA RESIDENTI	3	39,00	1,00		39	39,00	1,80	70,20
39 - ABIT. DOPPIA RESIDENTI	4	5,00	1,00		5	5,00	2,20	11,00
39 - ABIT. DOPPIA RESIDENTI	5	3,00	1,00		3	3,00	2,90	8,70
40 - BOX PERSONE GIURIDICHE	1	12,00	0,00		12	0,00	0,60	0,00
40 - BOX PERSONE GIURIDICHE	2	33,00	0,00		33	0,00	1,40	0,00
41 - ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	1	2,00	0,90		2	1,80	0,60	1,08
41 - ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	2	2,00	0,90		2	1,80	1,40	2,52
41 - ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	3	1,00	0,90		1	0,90	1,80	1,62
42 - BOX NON PERTINENZIALI	1	601,00	1,00		569	601,00	0,60	360,60
42 - BOX NON PERTINENZIALI	2	20,00	1,00		20	20,00	1,40	28,00
42 - BOX NON PERTINENZIALI	3	2,00	1,00		2	2,00	1,80	3,60
42 - BOX NON PERTINENZIALI	4	4,00	1,00		4	4,00	2,20	8,80
42 - BOX NON PERTINENZIALI	5	1,00	1,00		1	1,00	2,90	2,90
Sommatoria								15.335,25
QuV = B/Sommatoria								53,3088

Riepilogo quota fissa utenze NON domestiche

<i>Categoria</i>	<i>Mq Fissi</i>	<i>Ponderazione</i>	<i>Rid./Aum.</i>	<i>Media Giorni</i>	<i>Utenze</i>	<i>Mq Ponderati</i>	<i>Coeff. Kc</i>	<i>Sommatoria</i>
01 - MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	491,00	1,00			8	491,00	0,67	328,97
02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	749,00	1,00			2	749,00	0,43	322,07
03 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	12.163,00	1,00			107	12.163,00	0,90	10.946,70
04 - CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	5.087,00	1,00			15	5.087,00	1,32	6.714,84
05 - STABILIMENTI BALNEARI	35.922,00	1,00			23	35.922,00	0,64	22.990,08
06 - ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	1.593,00	1,00			19	1.593,00	0,76	1.218,64
07 - ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.286,00	1,00			8	1.286,00	1,64	2.109,04
08 - ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.412,00	1,00			2	1.412,00	1,35	1.906,20
09 - CASE DI CURA O RIPOSO	7.754,00	1,00			8	7.754,00	1,94	15.003,99
11 - UFFICI-AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI	5.232,00	1,00			103	5.232,00	2,28	11.928,96
12 - BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1.077,00	1,00			5	1.077,00	0,92	985,46
13 - NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	5.035,00	1,00			49	5.035,00	2,12	10.649,03
14 - EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	796,00	1,00			15	796,00	1,80	1.432,80
15 - NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	704,00	1,00			8	704,00	1,24	876,48
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2.164,00	1,00			85	2.164,00	1,09	2.358,76
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	922,00	1,00			22	922,00	0,82	753,74
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	2.741,00	1,00			30	2.741,00	0,82	2.247,62
19 - CARROZZERIE-AUTOFFICINE- ELETTRAUTO	906,00	1,00			5	906,00	0,82	740,66
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	925,00	1,00			3	925,00	0,92	851,00
21 - ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.624,00	1,00			4	1.624,00	0,90	1.461,60
22 - RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE- PIZZERIE-PUB	2.783,00	1,00			40	2.783,00	2,78	7.750,66

23 - MENSE-BIRRERIE-AMBURGHIERE	93,00	1,00			1	93,00	4,85	451,05
24 - BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	3.559,00	1,00			70	3.559,00	2,97	10.570,23
24/A - BAR, CAFFE', PASTICCERIE STAGIONALI	1.777,00	0,50			18	888,50	2,97	2.638,85
25 - SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	2.811,00	1,00			38	2.811,00	2,76	7.758,36
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	1.841,00	1,00			11	1.841,00	2,61	4.805,01
27 - ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	450,00	1,00			10	450,00	3,58	1.613,25
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1.661,00	1,00			4	1.661,00	1,56	2.591,16
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	836,00	1,00			27	836,00	1,75	1.463,00
30 - DISCOTECHE-NIGHT CLUB	646,00	1,00			1	646,00	1,91	1.233,86
Sommatoria	136.702,04							
QapF = C/Sommatoria	1,1456							

Riepilogo quota variabile utenze NON domestiche

Categoria	Mq Variabili	Ponderazione	Rid./Aum.	Media Giorni	Utenze	Mq Ponderati	Coeff. Kd	Sommatoria
01 - MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	491,00	1,00			8	491,00	5,50	2.700,50
02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	749,00	1,00			2	749,00	3,50	2.621,50
03 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	12.115,00	1,00			107	12.115,00	7,35	89.045,25
04 - CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	5.077,00	1,00			15	5.077,00	10,82	54.907,76
05 - STABILIMENTI BALNEARI	35.922,00	1,00			23	35.922,00	5,22	187.512,84
06 - ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	1.593,00	1,00			19	1.593,00	6,33	10.083,69
07 - ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.286,00	1,00			8	1.286,00	13,45	17.296,70
08 - ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.412,00	1,00			2	1.412,00	11,10	15.673,20
09 - CASE DI CURA O RIPOSO	7.754,00	1,00			8	7.754,00	10,22	79.245,88

11 - UFFICI-AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI	5.168,00	1,00			103	5.168,00	18,68	96.512,40
12 - BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1.077,00	1,00			5	1.077,00	7,54	8.125,96
13 - NEGOZI (ABBIGLIAMENTO- CALZATURE-LIBRERIE-...)	5.035,00	1,00			49	5.035,00	17,32	87.231,38
14 - EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	741,00	1,00			15	741,00	14,78	10.951,98
15 - NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	654,00	1,00			8	654,00	10,22	6.680,61
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2.164,00	1,00			85	2.164,00	8,90	19.259,60
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	922,00	1,00			22	922,00	6,71	6.188,92
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	2.729,00	1,00			30	2.729,00	6,76	18.448,04
19 - CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	906,00	1,00			5	906,00	6,71	6.081,53
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	925,00	1,00			3	925,00	7,53	6.965,25
21 - ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.624,00	1,00			4	1.624,00	8,00	12.992,00
22 - RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	2.783,00	1,00			40	2.783,00	22,84	63.549,80
23 - MENSE-BIRRERIE-AMBURGHERIE	93,00	1,00			1	93,00	39,78	3.699,54
24 - BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	3.559,00	1,00			70	3.559,00	24,33	86.590,47
24/A - BAR, CAFFE', PASTICCERIE STAGIONALI	1.777,00	0,50			18	888,50	24,33	21.617,20
25 - SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	2.676,00	1,00			38	2.676,00	22,67	60.664,92
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	1.841,00	1,00			11	1.841,00	21,40	39.397,40
27 - ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	450,00	1,00			10	450,00	29,38	13.221,00
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1.661,00	1,00			4	1.661,00	12,82	21.294,02
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	836,00	1,00			27	836,00	14,35	11.996,60
30 - DISCOTECHES-NIGHT CLUB	646,00	1,00			1	646,00	15,68	10.129,28
Sommatoria	1.070.685,22							
QapV = D/Sommatoria	0,1564							

SIMULAZIONE DI APPLICAZIONE TARI 2019

Le categorie individuate per l'applicazione del TARI sono state così applicate:

Classificazione TARI	Descrizione	Determinazione delle quote
Abitazione civile di residenti	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Box di residenti non pertinenziale	Attribuito 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione secondaria di residenti	Utenze con attribuzione dei componenti il nucleo con la media di 38 mq./ab	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione di residenti con compostaggio	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 100% e quota variabile al 90%
Abitazione di persona giuridica	Attribuiti 2 componenti al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Box di persona giuridica non pertinenziale	Attribuito 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione di non residenti	Per le utenze domestiche occupate o detenute dai nuclei familiari non residenti ovvero da cittadini residenti all'estero, il contribuente ha l'obbligo di dichiarare, ai sensi delle disposizioni contenute nel regolamento IUC, il numero dei componenti del proprio nucleo familiare secondo le risultanze anagrafiche. In caso di mancata presentazione della predetta dichiarazione l'attribuzione dei componenti il nucleo viene effettuata con la media di 38 mq./ab	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Box di non residenti non pertinenziale	Attribuito 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione di non residenti con compostaggio	Per le utenze domestiche occupate o detenute dai nuclei familiari non residenti ovvero da cittadini residenti all'estero, il contribuente ha l'obbligo di dichiarare, ai sensi delle disposizioni contenute nel regolamento IUC, il numero dei componenti del proprio nucleo familiare secondo le risultanze anagrafiche. In caso di mancata presentazione della predetta dichiarazione l'attribuzione dei componenti il nucleo viene effettuata con la media di 38 mq./ab	Quota fissa al 100% e quota variabile al 90%

Nella determinazione dei componenti il nucleo per le abitazioni **non principali** si sono applicate, in assenza di dichiarazione da parte del contribuente, le disposizioni di cui all'art. 25 del vigente "*Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)*". Si ricorda che quanto previsto nel sopra citato articolo è il risultato, "fotografato" al momento di predisposizione del Regolamento, del rapporto tra il numero di abitanti, relativi alla utenze regolarmente riscontrate all'anagrafe comunale, e i mq. di superficie, complessivamente occupata, relativi all'abitazione principale.

Nel caso delle abitazioni di "persona giuridica" il citato Regolamento stabilisce l'equivalente del nucleo a quello "medio comunale" che, nel caso, è pari a 1,96 componenti: si è quindi applicato il numero di n. 2 componenti.

I risultati sono i seguenti:

Anno	Descrizione	Categoria	Parte Fissa	Parte Variabile
2019	UTENZE DOMESTICHE	31 D 01	1,0394	31,9853
2019	UTENZE DOMESTICHE	31 D 02	1,2213	74,6323
2019	UTENZE DOMESTICHE	31 D 03	1,3643	95,9558
2019	UTENZE DOMESTICHE	31 D 04	1,4812	117,2794
2019	UTENZE DOMESTICHE	31 D 05	1,5981	154,5955
2019	UTENZE DOMESTICHE	31 D 06	1,6891	181,2499
2019	BOX E PERTINENZE	32 D 01	1,0394	0,0000
2019	BOX E PERTINENZE	32 D 02	1,2213	0,0000
2019	BOX E PERTINENZE	32 D 03	1,3643	0,0000
2019	BOX E PERTINENZE	32 D 04	1,4812	0,0000
2019	BOX E PERTINENZE	32 D 05	1,5981	0,0000
2019	BOX E PERTINENZE	32 D 06	1,6891	0,0000
2019	SECONDE CASE	33 D 01	1,0394	31,9853
2019	SECONDE CASE	33 D 02	1,2213	74,6323
2019	SECONDE CASE	33 D 03	1,3643	95,9558
2019	SECONDE CASE	33 D 04	1,4812	117,2794
2019	SECONDE CASE	33 D 05	1,5981	154,5955
2019	SECONDE CASE	33 D 06	1,6891	181,2499
2019	BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	34 D 01	1,0394	0,0000
2019	BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	34 D 02	1,2213	0,0000
2019	BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	34 D 03	1,3643	0,0000
2019	BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	34 D 04	1,4812	0,0000
2019	BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	34 D 05	1,5981	0,0000
2019	BOX E PERTINENZE SECONDE CASE	34 D 06	1,6891	0,0000
2019	ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	35 D 01	1,0394	28,7868
2019	ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	35 D 02	1,2213	67,1691
2019	ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	35 D 03	1,3643	86,3603
2019	ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	35 D 04	1,4812	105,5514
2019	ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	35 D 05	1,5981	139,1360
2019	ABIT.CON RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	35 D 06	1,6891	163,1249
2019	ABIT.PERSONE GIURIDICHE	36 D 01	1,0394	31,9853
2019	ABIT.PERSONE GIURIDICHE	36 D 02	1,2213	74,6323
2019	ABIT.PERSONE GIURIDICHE	36 D 03	1,3643	95,9558
2019	ABIT.PERSONE GIURIDICHE	36 D 04	1,4812	117,2794
2019	ABIT.PERSONE GIURIDICHE	36 D 05	1,5981	154,5955
2019	ABIT.PERSONE GIURIDICHE	36 D 06	1,6891	181,2499
2019	ABIT. A DISPOSIZIONE RESID.	37 D 01	1,0394	31,9853
2019	ABIT. A DISPOSIZIONE RESID.	37 D 02	1,2213	74,6323
2019	ABIT. A DISPOSIZIONE RESID.	37 D 03	1,3643	95,9558
2019	ABIT. A DISPOSIZIONE RESID.	37 D 04	1,4812	117,2794
2019	ABIT. A DISPOSIZIONE RESID.	37 D 05	1,5981	154,5955
2019	ABIT. A DISPOSIZIONE RESID.	37 D 06	1,6891	181,2499
2019	BOX E PERT CON RID.COMPOSTAGGIO	38 D 01	1,0394	0,0000
2019	BOX E PERT CON RID.COMPOSTAGGIO	38 D 02	1,2213	0,0000
2019	BOX E PERT CON RID.COMPOSTAGGIO	38 D 03	1,3643	0,0000
2019	BOX E PERT CON RID.COMPOSTAGGIO	38 D 04	1,4812	0,0000
2019	BOX E PERT CON RID.COMPOSTAGGIO	38 D 05	1,5981	0,0000
2019	BOX E PERT CON RID.COMPOSTAGGIO	38 D 06	1,6891	0,0000
2019	ABIT. DOPPIA RESIDENTI	39 D 01	1,0394	31,9853
2019	ABIT. DOPPIA RESIDENTI	39 D 02	1,2213	74,6323
2019	ABIT. DOPPIA RESIDENTI	39 D 03	1,3643	95,9558

2019	ABIT. DOPPIA RESIDENTI	39 D 04	1,4812	117,2794
2019	ABIT. DOPPIA RESIDENTI	39 D 05	1,5981	154,5955
2019	ABIT. DOPPIA RESIDENTI	39 D 06	1,6891	181,2499
2019	BOX PERSONE GIURIDICHE	40 D 01	1,0394	0,0000
2019	BOX PERSONE GIURIDICHE	40 D 02	1,2213	0,0000
2019	BOX PERSONE GIURIDICHE	40 D 03	1,3643	0,0000
2019	BOX PERSONE GIURIDICHE	40 D 04	1,4812	0,0000
2019	BOX PERSONE GIURIDICHE	40 D 05	1,5981	0,0000
2019	BOX PERSONE GIURIDICHE	40 D 06	1,6891	0,0000
2019	ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	41 D 01	1,0394	28,7868
2019	ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	41 D 02	1,2213	67,1691
2019	ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	41 D 03	1,3643	86,3603
2019	ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	41 D 04	1,4812	105,5514
2019	ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	41 D 05	1,5981	139,1360
2019	ABIT.NON RESID.COMPOSTAGGIO	41 D 06	1,6891	163,1249
2019	BOX NON PERTINENZIALI	42 D 01	1,0394	31,9853
2019	BOX NON PERTINENZIALI	42 D 02	1,2213	74,6323
2019	BOX NON PERTINENZIALI	42 D 03	1,3643	95,9558
2019	BOX NON PERTINENZIALI	42 D 04	1,4812	117,2794
2019	BOX NON PERTINENZIALI	42 D 05	1,5981	154,5955
2019	BOX NON PERTINENZIALI	42 D 06	1,6891	181,2499
2019	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE- ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	01 N	0,7676	0,8602
2019	CINEMATOGRAFI E TEATRI	02 N	0,4926	0,5474
2019	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	03 N	1,0310	1,1495
2019	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI- IMPIANTI SPORTIVI	04 N	1,5122	1,6915
2019	STABILIMENTI BALNEARI	05 N	0,7332	0,8164
2019	ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	06 N	0,8764	0,9900
2019	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	07 N	1,8788	2,1036
2019	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	08 N	1,5466	1,7360
2019	CASE DI CURA O RIPOSO	09 N	2,2167	1,5984
2019	OSPEDALI	10 N	1,2258	1,3779
2019	UFFICI-AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI	11 N	2,6120	2,9208
2019	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	12 N	1,0482	1,1800
2019	NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE- LIBRERIE-...)	13 N	2,4229	2,7096
2019	EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI- PLURILICENZE	14 N	2,0621	2,3116
2019	NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA- TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	15 N	1,4263	1,5976
2019	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	16 N	1,2487	1,3920
2019	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-..)	17 N	0,9365	1,0498
2019	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-..)	18 N	0,9394	1,0573
2019	CARROZZERIE-AUTOFFICINE- ELETTRAUTO	19 N	0,9365	1,0498
2019	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	20 N	1,0540	1,1777
2019	ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	21 N	1,0310	1,2512
2019	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE- PIZZERIE-PUB	22 N	3,1905	3,5714
2019	RISTORANTI STAGIONALI	22/A N	1,5952	1,7857
2019	MENSE-BIRRERIE-AMBURGHERIE	23 N	5,5562	6,2216
2019	BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	24 N	3,4024	3,8052

2019	BAR, CAFFE', PASTICCERIE STAGIONALI	24/A N	1,7012	1,9026
2019	SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	25 N	3,1619	3,5456
2019	PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	26 N	2,9900	3,3470
2019	ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	27 N	4,1070	4,5950
2019	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	28 N	1,7871	2,0050
2019	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	29 N	2,0048	2,2443
2019	DISCOTECHE-NIGHT CLUB	30 N	2,1881	2,4524
2019	STRUTTURE DEL PORTO	4.1 N	1,5122	1,6915

UTENZE DOMESTICHE Tariffe TARI anno 2019 – Tabella 1

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 31,9853
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 74,6323
NUCLEO 3	€ 1,3643	€ 95,9558
NUCLEO 4	€ 1,4812	€ 117,2794
NUCLEO 5	€ 1,5981	€ 154,5955
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	€ 181,2499

BOX E PERTINENZE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	
NUCLEO 2	€ 1,2213	
NUCLEO 3	€ 1,3643	
NUCLEO 4	€ 1,4812	
NUCLEO 5	€ 1,5981	
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	

BOX NON PERTINENZIALE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 31,9853

ABITAZIONE SECONDARIA DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 31,9853
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 74,6323
NUCLEO 3	€ 1,3643	€ 95,9558
NUCLEO 4	€ 1,4812	€ 117,2794
NUCLEO 5	€ 1,5981	€ 154,5955
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	€ 181,2499

ABITAZIONE DI RESIDENTI CON COMPOSTAGGIO	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 28,7868
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 67,1691
NUCLEO 3	€ 1,3643	€ 86,3603
NUCLEO 4	€ 1,4812	€ 105,5514
NUCLEO 5	€ 1,5981	€ 139,1360
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	€ 163,1249

ABITAZIONE DI PERSONA GIURIDICA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 74,6323

BOX PERTINENZE DI PERSONA GIURIDICA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO	€ 1,2213	

ABITAZIONE DI NON RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 31,9853
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 74,6323
NUCLEO 3	€ 1,3643	€ 95,9558
NUCLEO 4	€ 1,4812	€ 117,2794
NUCLEO 5	€ 1,5981	€ 154,5955
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	€ 181,2499

BOX DI NON RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	
NUCLEO 2	€ 1,2213	
NUCLEO 3	€ 1,3643	
NUCLEO 4	€ 1,4812	
NUCLEO 5	€ 1,5981	
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	

ABITAZIONE DI NON RESIDENTI CON COMPOSTAGGIO	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 28,7868
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 67,1691
NUCLEO 3	€ 1,3643	€ 86,3603
NUCLEO 4	€ 1,4812	€ 105,5514
NUCLEO 5	€ 1,5981	€ 139,1360
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	€ 163,1249

UTENZE NON DOMESTICHE Tariffe TARI anno 2019 – Tabella 2

Descrizione	Quota fissa	Quota variabile
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,7676	0,8602
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,4926	0,5474
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,0310	1,1495
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,5122	1,6915
4.1 Strutture del porto	1,5122	1,6915
5 - STABILIMENTI BALNEARI	0,7332	0,8164
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,8764	0,9900
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1,8788	2,1036
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,5466	1,7360
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	2,2167	1,5984
10 – OSPEDALI	1,2258	1,3779
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2,6120	2,9208
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,0482	1,1800
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2,4229	2,7096
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,0621	2,3116
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,4263	1,5976
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,2487	1,3920
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,9365	1,0498
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,9394	1,0573
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,9365	1,0498
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,0540	1,1777
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,0310	1,2512
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	3,1905	3,5714
22A - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE ETC. STAGIONALI	1,5952	1,7857
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	5,5562	6,2216
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,4024	3,8052
24A – BAR E CHIOSCHI STAGIONALI	1,7012	1,9026
25 – SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	3,1619	3,5456
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,9900	3,3470
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,1070	4,5950
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,7871	2,0050
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,0048	2,2443
30 - DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	2,1881	2,4524

UTENZE DOMESTICHE Tariffe TARI anno 2019 – Tabella 1

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 31,9853
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 74,6323
NUCLEO 3	€ 1,3643	€ 95,9558
NUCLEO 4	€ 1,4812	€ 117,2794
NUCLEO 5	€ 1,5981	€ 154,5955
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	€ 181,2499

BOX E PERTINENZE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	
NUCLEO 2	€ 1,2213	
NUCLEO 3	€ 1,3643	
NUCLEO 4	€ 1,4812	
NUCLEO 5	€ 1,5981	
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	

BOX NON PERTINENZIALE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 31,9853

ABITAZIONE SECONDARIA DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 31,9853
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 74,6323
NUCLEO 3	€ 1,3643	€ 95,9558
NUCLEO 4	€ 1,4812	€ 117,2794
NUCLEO 5	€ 1,5981	€ 154,5955
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	€ 181,2499

ABITAZIONE DI RESIDENTI CON COMPOSTAGGIO	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 28,7868
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 67,1691
NUCLEO 3	€ 1,3643	€ 86,3603
NUCLEO 4	€ 1,4812	€ 105,5514
NUCLEO 5	€ 1,5981	€ 139,1360
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	€ 163,1249

ABITAZIONE DI PERSONA GIURIDICA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 74,6323

BOX PERTINENZE DI PERSONA GIURIDICA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO	€ 1,2213	

ABITAZIONE DI NON RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 31,9853
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 74,6323
NUCLEO 3	€ 1,3643	€ 95,9558
NUCLEO 4	€ 1,4812	€ 117,2794
NUCLEO 5	€ 1,5981	€ 154,5955
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	€ 181,2499

BOX DI NON RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	
NUCLEO 2	€ 1,2213	
NUCLEO 3	€ 1,3643	
NUCLEO 4	€ 1,4812	
NUCLEO 5	€ 1,5981	
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	

ABITAZIONE DI NON RESIDENTI CON COMPOSTAGGIO	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,0394	€ 28,7868
NUCLEO 2	€ 1,2213	€ 67,1691
NUCLEO 3	€ 1,3643	€ 86,3603
NUCLEO 4	€ 1,4812	€ 105,5514
NUCLEO 5	€ 1,5981	€ 139,1360
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,6891	€ 163,1249

UTENZE NON DOMESTICHE Tariffe TARI anno 2019 – Tabella 2

Descrizione	Quota fissa	Quota variabile
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,7676	0,8602
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,4926	0,5474
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,0310	1,1495
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,5122	1,6915
4.1 Strutture del porto	1,5122	1,6915
5 - STABILIMENTI BALNEARI	0,7332	0,8164
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,8764	0,9900
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1,8788	2,1036
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,5466	1,7360
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	2,2167	1,5984
10 – OSPEDALI	1,2258	1,3779
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2,6120	2,9208
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,0482	1,1800
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2,4229	2,7096
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,0621	2,3116
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,4263	1,5976
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,2487	1,3920
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,9365	1,0498
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,9394	1,0573
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,9365	1,0498
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,0540	1,1777
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,0310	1,2512
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	3,1905	3,5714
22A - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE ETC. STAGIONALI	1,5952	1,7857
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	5,5562	6,2216
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,4024	3,8052
24A – BAR E CHIOSCHI STAGIONALI	1,7012	1,9026
25 – SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	3,1619	3,5456
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,9900	3,3470
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,1070	4,5950
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,7871	2,0050
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,0048	2,2443
30 - DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	2,1881	2,4524